

SCUOLA MEDIA DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Sede di Fonte dell'Ovo



Sede di Serravalle

<http://www.media.educazione.sm>

INDICE

PROFILO DI USCITA DALLA SCUOLA MEDIA.....	3
CURRICOLI DISCIPLINARI.....	5
COMPETENZE DI CITTADINANZA.....	5
COMPETENZE DIGITALI.....	6
ITALIANO.....	7
LINGUE EUROPEE.....	14
INGLESE.....	14
FRANCESE.....	18
MATEMATICA.....	20
SCIENZE.....	23
TECNOLOGIE.....	26
GEOGRAFIA.....	28
STORIA.....	30
ARTE E COMUNICAZIONE VISIVA.....	33
EDUCAZIONE FISICA.....	35
MUSICA.....	37
ETICA, CULTURA E SOCIETÀ.....	41
RELIGIONE CATTOLICA.....	43
LA VALUTAZIONE.....	48
VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	48
VALUTAZIONE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA.....	48
VOTO DI COMPORTAMENTO.....	53
PROGETTI D'ISTITUTO.....	55
DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA).....	55
LABORATORI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI.....	58
PROGETTO DI SOLIDARIETÀ "Un piccolo gesto per un grande obiettivo".....	59
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ "IO e...".....	59
PROGETTO SCUOLA SICURA.....	60
AGENDA 2030.....	62
EDUCAZIONE STRADALE.....	63
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE.....	64
LA SCUOLA MEDIA DI SAN MARINO.....	65
QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.....	65
ORARIO DELLE LEZIONI.....	65
REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	65
PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.....	71
REGOLAMENTO D'USO DELLA PIATTAFORMA G-WORKSPACE FOR EDUCATION.....	72
ORGANISMI COLLEGIALI E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	73
BIBLIOTECA.....	74
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE.....	74

PROFILO DI USCITA DALLA SCUOLA MEDIA

La Scuola Media segna il termine della scuola di base. Successivamente, gli allievi proseguono il loro percorso educativo e formativo con corsi di studio scelti sulla base dei propri interessi e attitudini.

La Scuola Media ha quindi il compito di completare l'alfabetizzazione strumentale e culturale per tutti gli allievi che la frequentano; assicurare un patrimonio di conoscenze, di abilità, di competenze e di atteggiamenti, necessario per proseguire il percorso di istruzione e formazione; fornire un primo orientamento agli allievi in vista di scelte personali nella vita sociale, nella cultura e nel mondo del lavoro.

Il profilo di uscita degli alunni dalla Scuola Media è frutto delle esperienze di apprendimento organizzate dalla scuola, in un'ottica di continuità evolutiva e progressiva, ma anche delle esperienze vissute nell'ambiente familiare e sociale e della partecipazione consapevole al flusso di informazioni e conoscenze disponibili nella rete. La scuola, attivando un dialogo continuo con gli studenti e i genitori, ha il compito di ricondurre a unità tali esperienze, di fornire gli strumenti per la loro interpretazione, di rilanciare stimoli culturali per offrire nuovi orizzonti agli allievi, di appassionarli e coinvolgerli nell'avventura della conoscenza, facendo percepire il senso di una esperienza scolastica viva e vitale.

Competenze riferite al sé

- Ha un atteggiamento positivo verso di sé e nutre fiducia nelle proprie capacità.
- È consapevole dei propri talenti, delle proprie potenzialità, dei propri limiti e consolida progressivamente la propria identità.
- Vive con serenità il proprio sviluppo psico-fisico, riconosce i bisogni del proprio corpo e cerca di soddisfarli avviandosi a un corretto stile di vita.
- Riconosce e gestisce con equilibrio le proprie emozioni.
- Sa portare a termine gli impegni che si assume e rispetta le regole della comunità scolastica.
- Orienta le proprie decisioni in modo sempre più consapevole.

Competenze riferite alle relazioni con gli altri

- Riconosce e rispetta le diverse identità personali, sociali e culturali; si confronta e dialoga con gli altri.
- Partecipa attivamente alle attività collettive: cognitive, espressive, ludiche, sportive, di solidarietà.
- Manifesta atteggiamenti di curiosità e di interesse nelle relazioni interpersonali.
- Comprende il significato delle diverse esperienze sociali cui partecipa.
- Conosce le regole che presiedono ai diversi ambienti (ivi compresa la netiquette digitale) e le applica.
- Interpreta diversi ruoli nel gruppo e sa esercitare di volta in volta funzioni di collaborazione, di aiuto, di leadership.

Competenze riferite alla conoscenza dell'ambiente e della cultura

- Utilizza la lingua italiana in modo adeguato e consapevole.
- Conosce le regole della comunicazione e le mette in pratica per acquisire informazioni, studiare, capire testi, descrivere fenomeni, esprimere nuove idee.
- Utilizza due lingue straniere in semplici situazioni comunicative, reali ed immediate, legate all'esperienza e agli interessi.
- Utilizza adeguatamente la lingua inglese anche per muoversi con più consapevolezza nel mondo del web e delle tecnologie digitali.
- Utilizza le conoscenze delle discipline scientifiche (matematica, scienze e tecnologia) e ne padroneggia i linguaggi.

- Ricostruisce culturalmente il proprio ambiente di vita, la storia personale e della comunità di appartenenza, in relazione al contesto europeo e globale.
- Comprende ed interpreta le manifestazioni artistiche e culturali, aprendosi ad una conoscenza sempre più ampia della realtà, in tutte le sue dimensioni fattuali e immaginarie.
- Si impegna nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale.

Competenze metacognitive

- Utilizza la lingua materna e quella di scolarizzazione come strumento essenziale per pensare e per riflettere sulle esperienze di apprendimento e di vita quotidiana.
- È consapevole della ricchezza dei linguaggi espressivi e artistici, li sperimenta in prima persona e li mette alla prova anche in contesti sociali.
- Costruisce conoscenza selezionando ed organizzando informazioni, ricercandole con curiosità e verificandone l'attendibilità.
- Si misura con le novità e gli imprevisti e progetta soluzioni originali e creative dei problemi che incontra.
- Confronta dati e situazioni, ricerca nuove evidenze, fa ipotesi e le verifica.
- Possiede un proprio metodo di lavoro e di studio che gli consente di affrontare le diverse attività scolastiche, ivi compresi i compiti di realtà o autentici.
- È consapevole che l'apprendimento non avviene solo all'interno delle aule scolastiche, ma in tutti gli ambienti e i tempi della vita.

CURRICOLI DISCIPLINARI

COMPETENZE DI CITTADINANZA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

Il percorso di educazione alla cittadinanza condivide i principi atti a promuovere la cultura democratica affermati a livello europeo e internazionale, con l'intento di formare cittadini liberi e responsabili, animati da spirito solidale e critico, membri attivi di una società che travalica i confini statuali.

L'educazione alla cittadinanza è orientata alla "pedagogia del confronto", che coniuga identità e alterità, promuove il superamento di stereotipi e pregiudizi, la conoscenza reciproca, l'autocritica, il confronto tra culture diverse, la disponibilità verso la differenza (di genere, età, fede, linguaggio...).

L'educazione alla cittadinanza si fonda su una duplice prospettiva: la prima riguarda il conoscere e il praticare l'insieme di convenzioni, leggi, regole che caratterizzano ogni comunità civile, in modo specifico quella sammarinese (cultura civica); la seconda attiene al sentirsi parte del sistema di culture, valori e tradizioni, prodotto storicamente dalla comunità stessa (cittadinanza attiva).

Essere cittadini significa sviluppare il senso delle radici, della cultura e della storia, ma anche impegnarsi a partecipare, in maniera appassionata e responsabile, nello sviluppo della comunità e del territorio e nella costruzione del futuro del mondo in una prospettiva di sostenibilità e solidarietà.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Identità personale e di gruppo

1. Ha un atteggiamento positivo verso di sé, vive con serenità il proprio sviluppo psicofisico, conosce e rispetta le differenze di genere.
2. Pratica corretti stili di vita e agisce per consolidare le proprie autonomie.
3. Utilizza strategie di risoluzione dei conflitti cercando soluzioni pacifiche e accettabili per tutti.

Alterità, relazione e cooperazione

4. Comprende che il rispetto di regole comuni rappresenta una tutela dei diritti propri e altrui, e mette in pratica comportamenti coerenti.
5. Agisce in modo empatico: comprende i pensieri, le convinzioni e i sentimenti di altre persone, decentrandosi e guardando il mondo anche dalla loro prospettiva.
6. Riconosce la necessità di rispettare in tutte le circostanze le prospettive, i punti di vista, le convinzioni e le opinioni degli altri, a meno che queste siano volte a pregiudicare i diritti umani e le libertà altrui.
7. Partecipa attivamente ai lavori di gruppo, esprimendo volentieri la propria opinione senza imporre la condivisione e rispettando quelle altrui.

Cittadinanza attiva e responsabile

8. Si adopera attivamente per dare concreta attuazione ai principi democratici di partecipazione, di condivisione e di rispetto nei contesti socioculturali in cui agisce.
9. Conosce le problematiche ambientali e adegua i suoi comportamenti ai principi della sostenibilità.
10. Comincia ad analizzare, valutare, dare giudizi su testi, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze... in modo logico e sistematico.
11. Conosce e comprende come vengono prodotti messaggi di propaganda e di incitamento all'odio nel sistema mediatico, come queste forme di comunicazione possono essere riconosciute e come gli individui possono proteggersi contro gli effetti di queste comunicazioni.

COMPETENZE DIGITALI

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

Il digitale è il punto di incontro di più dimensioni: cognitive, collegate ai saperi; tecnologiche, riferite all'uso degli strumenti; etiche, vincolate alle relazioni e alle loro regole. La proposta vuole formare il cittadino di domani affinché possa orientarsi agilmente nel web, fruire e rielaborare informazioni in modo critico e compiere scelte consapevoli.

Di conseguenza le competenze digitali non possono essere delegate a un solo settore disciplinare, ma sono trasversali. L'offerta formativa prevede pertanto percorsi disciplinari (sulle singole discipline, prevedendo per ciascuna programmazioni specifiche), multidisciplinari (su più discipline, individuando percorsi integrati su aspetti comuni), interdisciplinari (da sviluppare in modo trasversale tra più discipline con programmazione congiunta).

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Area dell'informazione

1. Fa ricerche on line utilizzando motori di ricerca.
2. Salva e immagazzina file e contenuti (testi, immagini, musica, video, pagine web).
3. Recupera ciò che è stato salvato.
4. Acquisisce consapevolezza sul tipo di affidabilità dell'informazione on line

Area della comunicazione

5. Interagisce con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (ambienti social, Voip, chat, e-mail).
6. Conosce le fondamentali norme di comportamento che si usano quando si comunica con strumenti digitali
7. Condivide con gli altri file e modalità d'uso attraverso semplici mezzi tecnologici.
8. È consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.

Area dei contenuti digitali

9. Produce semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio, ...).
10. Modifica in maniera essenziale quanto prodotto da altri.
11. Modifica qualche semplice funzione del software (applicare setting essenziali).
12. È consapevole che alcuni contenuti trovati sono coperti da copyright.

Area del problem solving

13. Ricorre ai giusti aiuti quando le tecnologie non funzionano o usa nuovi strumenti, programmi o applicazioni.
14. Sceglie ed usa in modo adeguato applicativi per attività di routine.
15. Utilizza le tecnologie e gli strumenti digitali in modo creativo.

Area della sicurezza

16. Prende le fondamentali misure per proteggere i suoi strumenti (antivirus, password).
17. Condivide solo alcune tipologie di informazioni su se stesso e gli altri in ambienti on line.
18. Riconosce ed evita il bullismo in rete.
19. È consapevole dei principali rischi per la salute associati ad un uso scorretto delle tecnologie.

ITALIANO

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

L'educazione linguistica

L'educazione linguistica persegue la progressiva acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie per partecipare in modo efficace alle diverse forme della comunicazione contemporanea, all'elaborazione dei saperi, al dialogo fra lingue e culture e alla fruizione consapevole della letteratura.

Il linguaggio verbale – nelle sue varietà orale, scritta e mista a segni grafici o iconici – rappresenta uno strumento irrinunciabile per la formazione delle capacità intellettive, relazionali, espressive e critiche che caratterizzano la vita individuale, interpersonale e sociale.

Lo sviluppo di competenze comunicative è condizione indispensabile per l'esercizio della cittadinanza. In tale direzione, la padronanza della lingua italiana contribuisce alla formazione di un cittadino protagonista attivo del proprio ruolo sociale, a livello personale e interpersonale, e fruitore consapevole di una pluralità di messaggi nell'universo della comunicazione contemporanea.

La conquista e il rafforzamento di un solido patrimonio linguistico e culturale devono pertanto essere orientati al riequilibrio e al superamento delle differenze e delle stratificazioni sociali che impediscono l'esercizio dei pieni diritti di cittadinanza. E ciò, in una prospettiva plurilingue e interculturale, attenta anche alle radici linguistiche del contesto del territorio di appartenenza, in modo che il possesso e il controllo consapevole della parola, e lo scambio e il dialogo con l'altro, diventino elementi fondanti e ineludibili.

Per le caratteristiche proprie della lingua, strumento essenziale di sviluppo del pensiero, della comunicazione, della crescita culturale e dei processi di apprendimento, l'educazione linguistica assume un ruolo di trasversalità nel curriculum. L'impegno, da parte dei docenti di tutte le discipline, per l'insegnamento linguistico, consentirà agli allievi di apprendere da una pluralità di testi, di rielaborare e produrre informazioni. Abilità necessarie, queste, per raggiungere il successo scolastico in ogni settore di studio.

L'articolazione della disciplina

Il curriculum di educazione linguistica si articola in: abilità orali (ascolto e parlato), abilità scritte (lettura e scrittura), acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

La comunicazione orale, nella forma dell'ascolto e del parlato, consente agli allievi di imparare a comprendere e produrre testi orali e interagire in situazioni diverse. L'approccio attivo e polivalente alla dimensione orale della lingua assume significatività a partire dal nido e dalla scuola dell'infanzia in cui si pongono le basi per lo sviluppo della competenza comunicativa ed espressiva sul piano soggettivo, interpersonale e sociale.

La frequentazione e il progressivo esercizio di approccio a testi scritti, provenienti da molteplici fonti, in una pluralità di forme, scopi, contesti, si configurano, durante l'intero percorso scolastico, come un apprendistato lungo e complesso di educazione di un cittadino capace di essere:

- lettore competente, che ha acquisito una buona strumentazione tecnica e il controllo dei diversi livelli di comprensione del testo;
- lettore esperto, che ha fatto esperienze di lettura su una pluralità di tipologie testuali e per scopi diversi;
- lettore autonomo, che ha sviluppato progressivamente motivazioni e criteri di scelta libera delle proprie letture, e frequenta le strutture sociali che gliene consentono e facilitano l'esercizio.

A partire dalle prime modalità di avvicinamento alla lingua scritta nella scuola dell'infanzia e alla sua progressiva conquista nel successivo percorso scolastico, la produzione di testi scritti assume via via un ruolo sempre più significativo. L'allievo impara a produrre, con mezzi e su vari supporti, testi scritti e misti, in contesti e per scopi diversi. Fa esperienze dei rapporti molteplici esistenti fra lettura e scrittura e delle possibili riscritture per diverse finalità.

La progressiva padronanza delle competenze di scrittura implica la crescita e il consolidamento della correttezza ortografica e morfosintattica, della coerenza tematica e testuale, della funzionalità e dell'adeguatezza al contesto e alle proprie esigenze comunicative. Nello stesso tempo gli allievi dovranno acquisire e consolidare adeguate modalità di controllo consapevole del processo di scrittura, attraverso la gestione delle fasi di ideazione, pianificazione, stesura, revisione.

Nel corso dello svolgimento delle diverse attività orali e scritte, l'allievo si impossessa del lessico della lingua, con riferimento:

- alla sua ampiezza, cioè la consistenza del patrimonio lessicale;
- alla sua profondità, cioè l'insieme delle conoscenze connesse con ogni parola;
- all'automaticità nell'uso, che avviene quando le parole sono inserite nella memoria a lungo termine.

La conoscenza delle parole di qualsiasi lingua avviene per gradi e non può dirsi mai conclusa. Per questa natura processuale, lo sviluppo della competenza lessicale va curato lungo tutto il percorso scolastico.

La propensione a riflettere sulle caratteristiche della lingua, dei testi e della comunicazione è una componente in parte naturale delle competenze del parlante. È opportuno utilizzare questa prerogativa per avviare, anche precocemente, l'attività di riflessione sugli atti linguistici, che vada progressivamente a incrementare la grammatica implicita di ciascuno. Sarà poi avviata e consolidata la conoscenza esplicita e più sistematica della struttura della lingua, delle sue regole di funzionamento, della sua evoluzione storica, del rapporto con altre lingue.

Nella scuola media il consolidamento delle abilità linguistiche si confronta con la varietà delle tipologie testuali, delle situazioni di contesto e degli scopi per i quali avviene la comunicazione, orientando le scelte e le tecniche impiegate. L'uso della lingua orale e il controllo dei processi di lettura e scrittura devono farsi più consapevoli e sicuri ed essere costantemente rinforzati da occasioni e momenti di riflessione sugli usi linguistici, con particolare attenzione alle variabili morfosintattiche e ai rapporti logico-sintattici.

È necessario che il curriculum di educazione linguistica sia progressivo e si sviluppi lungo l'intero arco formativo. Nelle diverse fasi di apprendimento, e quindi in funzione delle potenzialità legate all'età, si richiede agli allievi di mettere in atto capacità cognitive e linguistiche via via più complesse. Ciò comporta acquisizioni che vanno continuamente approfondite e rinforzate per consolidare un patrimonio stabile di competenze.

La progressione riguarda la scoperta degli usi diversi della lingua; i contesti di riferimento e le situazioni comunicative; i tipi testuali; le caratteristiche formali della lingua e dei testi; le aree tematiche e culturali di riferimento; le tecniche, le procedure e le strategie con cui esercitare le abilità linguistiche; l'attività di riflessione e acquisizione di conoscenze sulla lingua, i testi, la comunicazione; l'ampliamento del lessico ricettivo e produttivo; la consapevolezza metacognitiva del proprio agire linguistico.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Oralità

1. Partecipa in modo attivo ed efficace a scambi comunicativi orali, rispettando le convenzioni e in un registro il più possibile adeguato alla situazione. È consapevole della necessità di adattare strategie di ascolto e parlato al tipo di testo, al destinatario e allo scopo. Usa modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.
2. Ascolta e comprende testi orali in presenza o trasmessi da fonti diverse, cogliendone il tema, il senso, le informazioni principali e le intenzioni dell'emittente. Racconta eventi e descrive contesti; produce resoconti di situazioni, espone argomenti di studio e ricerca (anche mediante supporti specifici); argomenta su questioni di carattere interpersonale e su temi di attualità.

Lettura

3. Legge e comprende varie forme testuali provenienti da fonti diverse, continue e non continue, caratterizzate da una pluralità di scopi comunicativi e di usi funzionali.
4. Legge autonomamente testi narrativi di vario genere liberamente scelti e congeniali ai propri interessi. Legge sia su supporto cartaceo sia digitale e riflette sulle differenze fra le due modalità.
5. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Scrittura

6. Scrive forme testuali coese e coerenti, riconducibili a diversi tipi di testo e anche in base alle proprie esigenze comunicative. Esprime emozioni ed esperienze personali sotto forma di lettera o di diario. Realizza forme diverse di riscrittura: sintesi, integrazione, parafrasi, rielaborazione da più fonti confrontate fra loro.
7. Scrive su supporto sia cartaceo sia digitale e utilizza in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici, gestuali, sonori. Riflette sulle differenze fra le varie modalità.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

8. Possiede un lessico adeguato a una gamma di situazioni comunicative che gli consente di affrontare tematiche anche nuove. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
9. Comprende e usa in modo appropriato le parole dell'intero vocabolario di base (fondamentale, di alto uso e di alta disponibilità).
10. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

11. Padroneggia e applica conoscenze sistematiche sul funzionamento della lingua e dei testi (lessico, morfologia, rapporti fra strutture logiche e strutture sintattiche, connettivi testuali). Utilizza le conoscenze metalinguistiche per risolvere problemi di comprensione e per correggere i propri scritti.
12. Si confronta con l'esistenza di lingue e culture diverse anche nel proprio ambiente di vita e scolastico e riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

ABILITÀ

Oralità

- Ascoltare testi diversi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Ascoltare testi in versi, individuandone alcuni aspetti formali (versi, strofe, rime, effetti sonori, procedimenti metaforici).
- Raccontare esperienze personali o vissute da altri, organizzando l'esposizione in modo chiaro e completo, rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Produrre testi narrativi e di cronaca per scopi diversi, nonché descrizioni riferite a oggetti, animali, ambienti familiari, usando un lessico adeguato.
- In situazioni di dialogo, conversazione o discussione, ascoltare con attenzione, rispettare i turni di parola, esprimere la propria opinione, cogliere le posizioni espresse da altri interlocutori, porre domande per chiarire concetti, sviluppare idee e acquisire informazioni.
- Argomentare in modo lineare e coerente le proprie posizioni su temi legati a interessi personali o di attualità.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi destinatari e contesti.

Lettura

- Usare opportune strategie: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; richiamare alla mente conoscenze in proprio possesso sulla base di una prima lettura esplorativa del testo, prima di affrontare letture in modo più analitico.
- Sapersi muovere all'interno del testo utilizzando indice, capitoli, titoli, sommari, riquadri, immagini, didascalie, apparati iconografici.
- Applicare semplici tecniche di supporto alla comprensione: sottolineare, evidenziare, annotare a margine, prendere appunti, costruire schemi e mappe... – Formulare ipotesi sulle intenzioni e gli scopi del mittente sulla base delle sollecitazioni poste dal testo e delle informazioni sia esplicite che implicite.
- Comprendere e confrontare testi narrativi (anche di cronaca, biografie, diari) individuando personaggi e loro caratterizzazione essenziale, sequenze temporali degli avvenimenti, eventuali alterazioni dell'ordine cronologico, ambienti, relazioni causali, circostanze...
- Comprendere e confrontare testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la collocazione nello spazio e nel tempo, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Comprendere e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per seguire un procedimento.
- Leggere testi in versi, individuando i principali aspetti formali (strofe, rime, effetti sonori, procedimenti metaforici...), memorizzarne alcuni tra quelli preferiti. – Leggere testi argomentativi su temi noti e di effettivo interesse, individuare la tesi centrale, gli argomenti a sostegno e di confutazione, valutandone la pertinenza e la validità.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.
- Riconoscere i principali generi della narrativa letteraria.

Scrittura

- Utilizzare strategie per l'elaborazione di testi nelle diverse fasi (ideazione, pianificazione, stesura e revisione).
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Elaborare ricostruzioni narrative e descrizioni oggettive di eventi con una coerente gestione delle sequenze spazio-temporali.
- Scrivere o rielaborare testi narrativi (ad esempio, fiabe, favole, leggende e racconti mitici, racconti realistici o fantastici), a partire da esperienze di lettura e dalla considerazione dei modelli testuali incontrati.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte, brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico, per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Scrivere testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio regole di gioco, ricette, istruzioni per l'uso).
- Realizzare prodotti, anche collettivi e con strumenti diversi, per esigenze di comunicazione interna alla comunità scolastica (resoconti di esperienze, relazioni su argomenti di studio, documenti, cartelloni illustrativi).
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad esempio, giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista). – Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle) per facilitare lo studio e la memorizzazione.
- Elaborare testi argomentativi sostenendo la propria tesi su un tema affrontato in classe con argomenti pertinenti e valide motivazioni.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali, nel rispetto delle regole sulla riservatezza

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e usare le diverse accezioni di parole appartenenti al vocabolario di base.
- Formulare ipotesi sul significato di parole non note, all'interno di un testo, sulla base delle proprie conoscenze.
- Comprendere e usare in modo adeguato i termini specialistici di base delle diverse discipline.
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Comprendere e usare parole ed espressioni in senso figurato.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione e fonte di informazioni (ortografiche, grammaticali e semantiche).
- Riconoscere, nell'analisi e nel confronto fra testi diversi, la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico e sociale.

Grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Individuare la centralità del verbo nelle frasi e distinguere predicati che esprimono la caratteristica di un soggetto e predicati che mettono in relazione il soggetto con altri elementi.

- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo i segni interpuntivi e la loro funzione, i principali connettivi sintattici e testuali.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici, tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riflettere sui propri errori allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
- Riconoscere ed esemplificare casi di variazione della lingua.

CONOSCENZE

Riflessione linguistica

- Fonologia
- Ortografia
- Morfologia
- Sintassi (analisi logica della frase semplice e del periodo)
- Lessico
- Principali caratteristiche di varie tipologie testuali (descrittivo, narrativo, regolativo, argomentativo, ecc.)
- Principali caratteristiche di vari generi narrativi (avventura, giallo, horror, fantascienza, fantasy, ecc.)
- Principali caratteristiche del testo poetico.
- Conoscenza e riflessione su alcuni nuclei tematici inerenti alla crescita personale e alla società.

METODOLOGIE

Gli aspetti didattici

Le esperienze didattiche si riferiranno a situazioni personali e interpersonali della vita di relazione, a situazioni della vita scolastica e agli apprendimenti in tutte le discipline, in un'ottica prevalentemente operativa e laboratoriale, che in contesti e per scopi diversi impegnerà i soggetti in una pluralità di situazioni e occasioni comunicative.

La progressiva acquisizione e l'utilizzo di conoscenze e riflessioni grammaticali procederanno parallelamente agli usi linguistici attivi e passivi.

Il testo e la testualità saranno un punto di riferimento costante per i processi di insegnamento/apprendimento. Essi, infatti, costituiscono il terreno di esercizio e consolidamento delle competenze linguistiche e letterarie, con cui gli allievi sono chiamati ad arricchire le loro competenze comunicative, riflessive e critiche.

A partire dai vocaboli di base, l'acquisizione lessicale ricettiva e produttiva sarà estesa alle parole-chiave delle discipline di studio, per mettere gli allievi in grado di arricchire e controllare consapevolmente i linguaggi specifici.

La complessità della comunicazione contemporanea rende necessario rapportarsi con le altre forme di comunicazione e di espressione artistica: la musica, le arti visive e plastiche, il teatro, il cinema.

Tra le metodologie adottate ci saranno:

- lettura ad alta voce da parte dell'insegnante

- lettura individuale
- lezioni frontali con spiegazioni
- lezioni guidate
- lavori individuali e in coppia
- lavori di gruppo (gruppo classe, gruppi di livello, gruppi di compito)
- attività con i contenuti digitali integrativi
- confronto di opinioni, di esperienze personali, di giudizi critici motivati
- brainstorming
- problem solving
- attività di apprendimento cooperativo
- ecc.

LINGUE EUROPEE

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La scuola sammarinese riconosce l'importanza di formare cittadini plurilingui, capaci di apprendere e usare una pluralità di lingue e linguaggi. I bambini nascono capaci di acquisire facilmente qualsiasi lingua e anche più lingue, e in ambienti di apprendimento multilingui gli apprendenti di ogni età possono sviluppare una competenza plurilingue.

I curricula di lingue europee, inglese e francese, vogliono fornire le linee guida per una costruzione sistematica e integrata di tali ambienti in modo da promuovere il plurilinguismo dalla prima infanzia alla fine del percorso scolastico.

INGLESE

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

1. E' abituato all'uso delle lingue europee per comprendere e utilizzare informazioni, costruire discorsi insieme, approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
2. Soddisfa i descrittori del Quadro comune europeo nella lingua inglese per le competenze ricettive all'interno di un range da Livello A2 a B1 e per le competenze produttive a Livello A2.

ABILITÀ

Ascolto (Comprensione orale)

Saper:

- comprendere semplici istruzioni attinenti alla vita scolastica
- comprendere la situazione comunicativa
- individuare le parole chiave
- riconoscere strutture, funzioni e lessico noti
- collegare le diverse informazioni
- distinguere l'idea principale da quelle secondarie
- comprendere, anche deducendo, lessico, strutture e funzioni
- riconoscere i principali schemi intonativi e il registro formale (elementare) e informale

Lettura (Comprensione scritta)

Saper:

- riconoscere la tipologia dei testi
- riconoscere l'intenzione comunicativa del testo
- individuare l'argomento
- individuare le parole chiave
- riconoscere e collegare le diverse informazioni
- selezionare le informazioni richieste e/o necessarie
- formulare ipotesi sul significato di una parola o di una frase utilizzando il contesto, le conoscenze e il dizionario

Parlato (Produzione orale)

Saper:

- interagire in modo coerente utilizzando pronuncia e schemi intonativi correttamente, lessico, funzioni e strutture adeguati a situazioni comunicative note
- utilizzare il registro formale (elementare) ed informale

- produrre brevi testi guidati (presentazione, descrizione...) relativi alle situazioni comunicative note
- riferire su semplici argomenti preparati in classe
- sostenere una semplice conversazione su argomenti di loro interesse e inerenti alla vita quotidiana

Scrittura (Produzione scritta)

Saper:

- selezionare e utilizzare funzioni e strutture adeguate allo scopo
- completare un testo utilizzando lessico e strutture noti e appropriati
- riordinare una frase o un dialogo scomposti
- rispondere in modo pertinente a richieste di informazioni specifiche
- completare, formulare dialoghi e testi guidati usando un'ortografia corretta
- produrre brevi testi (presentazione, descrizione...) relativi a situazioni note

CONOSCENZE

Funzioni	Lessico	Strutture
ripasso e consolidamento delle funzioni apprese negli anni precedenti salutare in modo formale e informale "Spelling" presentarsi/ presentare qualcuno chiedere e concedere un permesso comprendere e dare ordini, istruzioni e suggerimenti chiedere / dare informazioni personali chiedere e dire l'ora e la data parlare di preferenze parlare di ciò che piace o non piace esprimere possesso / appartenenza descrivere la routine quotidiana e scolastica parlare delle abitudini e della loro frequenza descrivere immagini, oggetti, luoghi, persone ed animali chiedere e fare proposte, inviti	ripasso e consolidamento del lessico appreso negli anni precedenti numeri cardinali e numeri ordinali colori animali materie scolastiche oggetti scolastici linguaggio di classe ora aspetto fisico stati, aggettivi di nazionalità, lingue parti della giornata, giorni della settimana, mesi e stagioni famiglia casa, stanze e arredamento oggetti personali materiali verbi e espressioni di tempo per azioni abituali	ripasso e consolidamento delle strutture apprese negli anni precedenti articoli determinativi e indeterminativi pronomi personali soggetto e oggetto plurale dei sostantivi aggettivi e pronomi dimostrativi imperativo affermativo e negativo aggettivi possessivi genitivo sassone parole interrogative (<i>question words</i>) <i>present simple</i> di <i>be</i> <i>there is / there are</i> in tutte le forme <i>present simple</i> di <i>have (got)</i> <i>present simple</i> dei verbi ordinari avverbi di frequenza principali preposizioni di tempo e luogo

accettare/rifiutare proposte chiedere e dire dove si trovano persone, oggetti, luoghi parlare di quantità definite e indefinite parlare di preferenze alimentari offrire, accettare, rifiutare qualcosa ordinare cibi e bevande fare acquisti parlare di abilità dare, accettare, rifiutare un suggerimento parlare di hobby e del tempo libero parlare di azioni in corso di svolgimento impartire ordini e dare istruzioni chiedere / esprimere un'opinione descrivere l'aspetto fisico di una persona parlare di azioni e avvenimenti passati chiedere e dare indicazioni stradali parlare di azioni e avvenimenti futuri, fare previsioni, esprimere intenzioni parlare di obbligo, necessità e proibizione fare confronti commentare, esprimere giudizi e motivarli in modo elementare chiedere e dare informazioni sui mezzi di trasporto	cibi e bevande aggettivi qualificativi abbigliamento attività del tempo libero e sport caratteristiche fisiche delle persone negozi espressioni di tempo per azioni in corso espressioni di tempo passato generi cinematografici e televisivi mestieri e professioni mezzi di trasporto espressioni di tempo futuro luoghi pubblici, di divertimento e servizi in città lavori domestici sensazioni e sentimenti	<i>how often</i> ed espressioni di frequenza sostantivi numerabili e non numerabili aggettivi indefiniti e partitivi: <i>some/ any / a little /a few /a lot of / much / many</i> condizionale : <i>would you like...?</i> forma <i>-ing</i> dei verbi <i>present continuous</i> <i>past simple</i> forme del verbo <i>can</i> esprimere il futuro: <i>present continuous, will, be going to</i> verbi modali: - <i>can – could</i> - <i>will – would</i> - <i>must</i> - <i>may – might</i> - <i>have to</i> comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza superlativo relativo di maggioranza e minoranza e superlativo assoluto pronomi relativi composti di <i>some, any, no, every</i> <i>present perfect</i>
---	--	--

METODOLOGIE

L'approccio alla lingua è sostenuto da una riflessione attenta e sistematica sulle strutture linguistiche.

Le funzioni comunicative sono poste in contesti situazionali significativi e la presentazione dei contenuti segue un percorso graduale e ciclico, nel rispetto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno. In dettaglio, il percorso didattico prevede quattro fasi distinte:

a. Presentazione

- b. Comprensione
- c. Ripetizione
- d. Assimilazione

Queste fasi prevedono:

1. L'introduzione ai nuovi contenuti attraverso il richiamo di quanto affrontato negli anni precedenti
2. L'ascolto e la visione del materiale introduttivo
3. La verifica della comprensione del nuovo materiale attraverso domande
4. Il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
5. L'analisi del nuovo lessico
6. La ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie e role play
7. L'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale
8. L'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle e griglie, risposta a domande a scelta multipla o vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamento, completamento, sviluppo di dialoghi su traccia o aperti, redazione di semplici testi sia seguendo una traccia, sia in modo autonomo e personale
9. La riflessione sulle strutture grammaticali, esplicitate in seguito all'esposizione e all'analisi dei testi dai quali gli alunni sono invitati a ricavare le regole
10. L'incoraggiamento all'uso efficace dei vari strumenti di studio e delle tecniche che facilitano l'apprendimento dei diversi contenuti e abilità inerenti alla disciplina
11. L'attuazione di un compito di realtà (riutilizzo dei contenuti linguistici appresi privilegiando l'esposizione orale)
12. L'utilizzo e la produzione di testi multimediali sia in modo autonomo che collaborativo, usufruendo dei supporti digitali relativi al libro di testo.

Gli strumenti didattici e le piattaforme digitali che vengono utilizzate per l'apprendimento/insegnamento delle lingue straniere sono quelli che consentono di entrare in contatto con la "lingua in uso", permettono di sviluppare in modo integrato tutte le abilità linguistiche e riescono a creare motivazione.

Il libro di testo adottato è quindi usato in modo flessibile ed integrato da:

1. Materiale didattico prodotto dall'insegnante
2. CD ROM e DVD
3. Dizionario online e cartaceo
4. Personal computer, tablet, smartphone
5. Software di apprendimento specifici
6. LIM

FRANCESE

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Al termine del triennio della Scuola Media l'allievo sarà in grado di soddisfare, nella lingua francese, il Livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento, con possibilità di acquisire anche competenze più elevate di Livello A2, in alcuni ambiti. All'interno del sistema scolastico sammarinese i traguardi di competenza fondamentali sono così individuati ed esplicitati:

Ricezione (comprensione) orale e scritta

1. Comprende parole familiari ed espressioni molto comuni relative ad ambiti noti (sé stesso, la famiglia, l'ambiente scolastico...).
2. Comprende il significato di testi brevi e semplici, contenenti parole familiari ed espressioni elementari.

Produzione orale e scritta

3. Usa semplici parole, espressioni e frasi per parlare di sé stesso e degli elementi che appartengono al contesto quotidiano e familiare.
4. Scrive testi brevi e semplici legati alla sfera sociale e alla vita quotidiana, anche a partire da supporti iconici grafici.

Interazione orale e scritta

5. Interagisce con l'insegnante e i compagni nel corso di scambi verbali molto semplici, ricorrenti e di breve durata, che hanno origine dalle varie situazioni di classe.
6. Usa semplici espressioni per interagire e parlare di bisogni attinenti alla vita quotidiana, ottenere beni, servizi ed informazioni.
7. Scrive testi brevi e semplici legati ai bisogni della sfera sociale e della vita quotidiana, anche utilizzando supporti iconici e grafici.
8. Utilizza messaggi semplici online e email per interagire con pari e adulti, esprimendo le proprie opinioni.

Mediazione (riflessione sulla lingua)

9. Riflette su una struttura grammaticale della lingua per induzione, ricavando la regola generale (mediazione del testo).
10. Confronta la propria realtà con quella del mondo francofono in una riflessione interculturale (mediazione della comunicazione).
11. Trasmette informazioni ed esprime reazioni personali (mediazione del concetto).

ABILITÀ E CONOSCENZE

Affinché il percorso didattico si traduca, di fatto, in un'esperienza formativa, nel corso del triennio saranno affrontate le seguenti tematiche portanti, in un'ottica di apprendimenti gradualmente e ricorsivi, che possano consolidarsi anche attraverso pratiche interdisciplinari con particolare attenzione alla dimensione della comunicazione orale:

- **Il sé:** il mio corpo, la mia giornata, la mia storia personale, il tempo libero, l'alimentazione e la salute, il progetto di vita...;
- **Il sé e gli ambienti:** i miei spazi, il mio territorio (ambienti naturali/urbani), il mondo globalizzato, i media e le tecnologie...;
- **Il sé e gli altri:** la mia famiglia, i miei amici e i gruppi sociali, la comunità, la società, "io cittadino del mondo"...;
- **Il sé e la cultura:** la lingua e la cultura, la civiltà, le tradizioni francesi e francofone.

Al fine di raggiungere i suddetti traguardi gli studenti saranno guidati nella trattazione delle seguenti **priorità curriculari**:

- salutare e congedarsi
- ringraziare e fare gli auguri
- chiedere e dare informazioni personali (età, nazionalità, provenienza...)
- identificare qualcuno o qualcosa
- descrivere il carattere
- descrivere l'ambiente scolastico e i materiali
- dire la data (giorni della settimana e mesi dell'anno)
- esprimere gusti e preferenze
- parlare delle proprie attitudini scolastiche, sportive e culturali
- chiedere e dire l'ora
- descrivere una persona
- chiedere e dire che tempo fa
- raccontare al passato
- accettare, rifiutare un invito o appuntamento e scusarsi
- fare acquisti
- ordinare al ristorante
- parlare del proprio stato di salute
- descrivere un luogo e localizzare un oggetto
- telefonare e inviare un messaggio
- chiedere e dare indicazioni stradali e riconoscere i luoghi della città
- suggerire, consigliare e raccomandare
- chiedere e descrivere progetti futuri
- parlare di viaggi e vacanze
- conoscenze di base sulla cultura e civiltà francofona
- approfondimenti sulla Francia, sulla città di Parigi ed alcune città francesi.

METODOLOGIE

La metodologia nell'insegnamento delle lingue straniere fa costante riferimento all'approccio comunicativo-funzionale e al percorso che riguarda:

- la correlazione di partenza del noto con il non noto
- la presentazione dei nuovi contenuti
- la pratica dei nuovi contenuti proposti
- la produzione dei nuovi contenuti proposti
- la riflessione sulle strutture
- la conoscenza della realtà socio-culturale dei paesi di cui si studiano le lingue

Nella Scuola Media, l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede quindi in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

MATEMATICA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La matematica ha un ruolo particolare nella definizione e nella conquista dell'agire competente ed è considerata una via privilegiata per collegare il fare con il pensare.

La matematica è uno strumento potente per leggere e interpretare la realtà e per operare in essa interagendo con le altre persone e fornisce strumenti operativi, da utilizzare a partire dalle esperienze quotidiane, ma anche concettuali.

Molte competenze trasversali quali la capacità di argomentare, di porre e risolvere problemi, di passare da un singolo problema a una classe di problemi, di individuare il ruolo degli elementi di una situazione sono specificatamente sviluppate dall'attività disciplinare.

La matematica ha una sua funzione specifica e insostituibile per comprendere il mondo così come si presenta oggi. Viviamo in un contesto plasmato e condizionato come non mai dalla scienza e dalla tecnica che sempre si appoggiano sulla matematica e sul suo linguaggio.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Numeri e calcoli

1. Padroneggia le diverse rappresentazioni dei numeri razionali.
2. Stima o determina esattamente il risultato di calcoli con i numeri razionali sotto forma di frazioni o numeri decimali.

Spazio e figure

3. Opera con le figure del piano e dello spazio nelle loro diverse rappresentazioni.
4. Riconosce invarianti e proprietà.
5. Conosce l'uso di strumenti anche informatici di disegno geometrico e li utilizza per descrivere, esplorare, congetturare, argomentare.

Dati e previsioni

6. Esegue indagini statistiche e sa interpretare le diverse rappresentazioni e le diverse misure di variabilità di un insieme di dati.
7. Stima e quantifica situazioni di probabilità, individuando lo spazio degli eventi.

Relazioni e funzioni

8. Risolve problemi utilizzando gli elementi del linguaggio matematico (simboli, formule, equazioni, grafici...), utilizza esempi e controesempi, costruisce e espone argomentazioni articolate per sostenere le proprie posizioni, comprende lo sviluppo di una semplice dimostrazione.

ABILITÀ E CONOSCENZE

In una vasta gamma di contesti l'insegnante opererà scelte significative affinché l'allievo sia in grado di risolvere semplici problemi e modellizzare situazioni nei quattro ambiti matematici.

Numeri e calcoli

- Operare con i numeri interi, conoscendo le proprietà delle operazioni.
- Rappresentare sulla retta i numeri interi e razionali.
- Utilizzare rappresentazioni diverse di uno stesso numero razionale.
- Eseguire calcoli con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di decimali o frazioni, scegliendo lo strumento più opportuno (calcolo mentale, scritto, calcolatrice, applicativi informatici).

- Utilizzare le proprietà delle operazioni nei diversi insiemi di numeri.
- Eseguire calcoli approssimati, arrotondamenti e stimare il risultato di un calcolo.
- Utilizzare e calcolare percentuali, interpretare situazioni di variazione in percentuale.
- Operare con i divisori e i multipli di un numero e comuni a più numeri.
- Scomporre semplici numeri naturali in fattori primi e utilizzare le scomposizioni per determinare multipli e divisori comuni a più numeri.
- Conoscere il significato e la notazione dell'elevamento a potenza, con base naturale, intera o razionale.
- Conoscere e utilizzare le proprietà delle potenze.
- Utilizzare le potenze del 10 per rappresentare numeri naturali.
- Comprendere il significato della radice quadrata di un numero e stimarla in casi semplici.
- Conoscere l'uso delle parentesi e le convenzioni relative.
- Tradurre la procedura risolutiva di un problema numerico in una espressione.
- Eseguire semplici espressioni.

Spazio e figure

- Disegnare forme e figure geometriche del piano utilizzando vari strumenti (riga, squadra, compasso... e software dedicati).
- Riconoscere rappresentazioni piane di forme e figure geometriche dello spazio, ottenute con diversi sistemi (proiezioni, sviluppi...).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere le principali proprietà (relative a altezze, diagonali, simmetrie, misure di angoli, lunghezze, superfici...) di triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, circonferenze.
- Identificare figure del piano e dello spazio attraverso le loro proprietà.
- Descrivere forme e figure del piano e dello spazio attraverso le loro proprietà.
- Conoscere le principali trasformazioni geometriche e le loro proprietà.
- Riconoscere e prevedere il risultato di una trasformazione geometrica di una figura.
- Riconoscere figure simili.
- Riprodurre in scala una figura e riconoscere il rapporto di scala.
- Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo utilizzare in diversi contesti.
- Stimare aree per eccesso o per difetto, con l'ausilio di scale, quadrettature, scomposizioni o altre tecniche.
- Determinare l'area di poligoni usando formule o scomponendoli in figure elementari.
- Calcolare la lunghezza di una circonferenza e l'area di un cerchio, conoscendo l'uso del numero π o una sua approssimazione.
- Stimare o calcolare con formule l'area e il volume di semplici figure tridimensionali.
- Collegare una figura tridimensionale a una sua rappresentazione bidimensionale, anche utilizzando modalità e strumenti appresi in altri contesti disciplinari.

Dati e previsioni

- Progettare e realizzare raccolte di dati.
- Ripulire, ordinare e organizzare dati.
- Elaborare i dati di una indagine anche con l'uso di software dedicati.
- Individuare, calcolare e utilizzare valori medi statistici (media aritmetica, moda, mediana).
- Calcolare semplici probabilità in situazioni reali e rappresentarle con frazioni, percentuali, numeri decimali.
- Riconoscere eventi complementari, incompatibili, indipendenti.
- Effettuare misurazioni in contesto tecnico e scientifico valutando la presenza di errori.

Relazioni e funzioni

- Utilizzare relazioni di proporzionalità.
- Esprimere e rappresentare relazioni di proporzionalità come proporzioni, uguaglianza di frazioni o di rapporti.
- Utilizzare le lettere per esprimere relazioni generali tra quantità e proprietà.
- Interpretare espressioni letterali che modellizzano problemi.
- Manipolare semplici espressioni letterali.
- Impostare equazioni di primo grado per risolvere problemi.
- Risolvere equazioni di primo grado.
- Interpretare la soluzione di un'equazione di primo grado impostata per risolvere un problema.
- Rappresentare nel piano cartesiano funzioni lineari o relazioni ricavate da tabelle.
- Riconoscere i grafici delle funzioni di proporzionalità diretta, inversa ed esponenziale.

METODOLOGIE

La maniera più efficace per “insegnare la matematica” è quella di “far fare matematica” in prima persona agli allievi attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, giochi matematici, apprendimento cooperativo.

Durante le attività verrà curata la discussione matematica in classe nella quale gli allievi espongono le proprie congetture, sottoponendole al vaglio dei compagni, discutendo le diverse giustificazioni, proponendo e generalizzando esempi.

L'insegnante favorirà un atteggiamento positivo verso la disciplina, cercando situazioni significative in cui l'allievo possa incontrare la matematica in contesti di vita quotidiana, di rapporti sociali, di interpretazione dei fatti storici o di attualità e nel lavoro scientifico.

Saranno utilizzati strumenti informatici per offrire la possibilità di rappresentare in maniera nuova gli oggetti matematici. Un uso consapevole delle risorse digitali permetterà all'allievo di esplorare situazioni complesse altrimenti non accessibili.

SCIENZE

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

Lo sviluppo e il consolidamento di competenze scientifiche e tecnologiche costituiscono elementi indispensabili per chi vive nella società attuale, in cui le scienze attraversano ogni aspetto della vita.

Il possesso di competenze scientifiche è necessario per orientarsi in ambiti del sapere in rapida e continua evoluzione e per comprendere la complessità dei fenomeni sociali e culturali del mondo che ci circonda.

Il cittadino di oggi si trova quotidianamente a confrontarsi nella vita personale, sociale, professionale e culturale con situazioni, problemi e temi che hanno un impatto sulla propria esistenza: dalle implicazioni ambientali dell'attività scientifica alle conseguenze etiche dei progressi nelle scienze e nelle innovazioni.

Preparare gli allievi a comprendere e affrontare tali problemi vuol dire far in modo che essi possiedano e usino conoscenze scientifiche, siano consapevoli delle interazioni tra scienza, tecnologia e società, manifestino curiosità, sensibilità, spirito critico e responsabilità sociale nei confronti delle risorse e dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di far evolvere gli studenti sul piano cognitivo verso forme di pensiero scientifico attraverso un percorso di insegnamento/apprendimento che li stimoli a fare e capire attraverso esperienze dirette su oggetti, materiali, fenomeni e processi. A ciò si aggiungono l'utilizzo di informazioni da varie fonti, le discussioni e le riflessioni.

L'approccio investigativo, di indagine nei confronti dell'ambiente, orientato verso l'osservazione, la sperimentazione e la riflessione, risulta più efficace sul piano della motivazione e della costruzione di competenze perché consente agli allievi di apprendere un metodo scientifico e utilizzare un adeguato linguaggio scientifico.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Fisica e Chimica

1. Comprende i concetti fisici e chimici fondamentali e li utilizza in contesti concreti.
2. Comprende le trasformazioni di materie prime e gli aspetti economici ed ambientali ad esse legati.
3. Padroneggia i concetti fondamentali di energia, entropia e trasformazione.

Astronomia e Scienze della Terra

4. Collega lo sviluppo delle scienze e della tecnologia allo sviluppo della storia dell'uomo.
5. Conosce i principi fondamentali che regolano gli eventi celesti, le principali teorie sulle origini e l'evoluzione del mondo, le fondamentali proprietà fisiche, chimiche e temporali degli oggetti che formano l'universo.
6. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni e rappresentazioni di oggetti, fatti, fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
7. Conosce il carattere limitato delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse e la conseguente necessità di adottare modi di vita e sistemi di produzione ecologicamente responsabili, nel rispetto dello sviluppo sostenibile.

Biologia

8. Comprende la complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, individua nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

9. Ha cura della propria salute, adottando uno stile di vita rispettoso delle regole fondamentali sul piano igienico-sanitario

ABILITÀ E CONOSCENZE

Alcuni contenuti potranno essere trattati, sostituiti o implementati diversamente a seconda del percorso didattico che l'insegnante intende perseguire, assecondando anche le attitudini e gli interessi mostrati dagli alunni.

Fisica e chimica

- Conoscere i principi fondamentali legati a: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica... e utilizzarli in varie esperienze evidenziando le relazioni.
- Apprendere principi, concetti e regole legati a: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, passaggi di stato dell'acqua, circuiti elettrici...
- Conoscere e utilizzare correttamente il concetto di energia.
- Comprendere la differenza fra trasformazione fisica e trasformazione chimica; sperimentare in sicurezza reazioni anche con prodotti chimici di uso domestico.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare e interpretare i principali fenomeni celesti anche attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno e l'uso di planetari o simulazioni al computer.
- Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.
- Spiegare i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna.
- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di roccia ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra.
- Conoscere i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici del proprio territorio e partecipare consapevolmente ad attività di prevenzione.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
- Osservare la variabilità in individui della stessa specie attraverso esperienze quali l'adozione di un bosco.
- Conoscere il modello cellulare degli esseri viventi attraverso esperienze quali: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia umana.
- Comprendere il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e sulla sessualità.
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; conoscere consapevolmente i danni prodotti da fumo, alcool e droghe.

- Assumere comportamenti e scelte personali che non aumentino l'impronta ecologica e rispettino la sostenibilità ambientale. Rispettare e preservare la biodiversità.

METODOLOGIE

Partendo dalle conoscenze personali degli studenti si farà leva sulla motivazione facendo capire che le discipline non sono un mondo a parte e separato dalla realtà, ma costituiscono diversi modi di rappresentarla.

Per alcuni percorsi disciplinari si proporrà una didattica laboratoriale in quanto costituisce non solo un momento di osservazione e di esperienza diretta, ma anche di analisi, di problematizzazione, di confronto e di verifica, di formulazione, interpretazione e previsione. Questo approccio promuove anche il lavoro cooperativo e le competenze sociali. L'attività laboratoriale, combinata con didattiche di tipo espositivo, con l'uso dei manuali e con lo studio individuale garantisce una migliore efficacia del percorso formativo.

TECNOLOGIE

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

Lo sviluppo dell'umanità è stato da sempre accompagnato dall'evoluzione della tecnologia. Anche la nostra epoca è segnata dalla centralità delle tecnologie alle quali continuamente se ne aggiungono di nuova generazione spostando sempre in avanti le frontiere del possibile. In particolare, la dimensione digitale, che è entrata prepotentemente nella vita delle persone, sta modificando i contesti sociali, individuali, culturali, economici e, addirittura, le modalità di apprendimento delle nuove generazioni.

Il nostro presente è fortemente segnato dalla perdita progressiva, da parte di fasce sempre più ampie di popolazione, della capacità di codificare e interpretare i nuovi linguaggi della scienza e della tecnologia. Questo pericoloso fenomeno rischia di portare i cittadini a sacrificare l'esercizio del diritto di intervento su temi e problemi che incidono direttamente sulla propria vita, come le questioni ambientali, mediche e biotecnologiche.

La scuola deve, quindi, combattere l'analfabetismo scientifico con le sue potenziali conseguenze irrazionali rispondendo alla nuova sfida democratica verso un uso mirato e consapevole dell'innovazione tecnologica connessa all'idea di una nuova "cittadinanza tecnoscientifica".

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Conoscere e osservare

1. Riconosce i principali sistemi tecnologici e le molteplici interrelazioni con gli ambienti naturali.
2. Conosce e comprende i principi di responsabilità e precauzione nell'uso delle tecnologie.
3. Comincia a comprendere in modo critico il legame tra scienze, tecnologia e sistema economico e sa assumere posizioni argomentate.
4. Conosce gli snodi storici che hanno segnato gli sviluppi della tecnologia nelle diverse zone del pianeta anche con l'insorgere di stereotipi di genere.

Immaginare e trasformare

5. Progetta e realizza manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo
6. Progetta e realizza disegni tecnici, rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali e immateriali.
7. Utilizza linguaggi multimediali per sintetizzare l'esito di un percorso di apprendimento.
8. Utilizza procedure adeguate ed è in grado di dare istruzioni tecniche per realizzare un compito o un prodotto in diversi settori compreso quello alimentare.
9. Usa risorse di vario tipo (materiali, informatiche...), schemi concettuali (schede, matrici...) per progettare e realizzare prodotti anche di tipo digitale.

ABILITÀ E CONOSCENZE

Conoscere e osservare

1. Conoscere e saper individuare i materiali costruttivi, le funzioni e l'utilizzo in sicurezza di strumenti e macchine avendo anche consapevolezza della loro evoluzione nel tempo.
2. Conoscere alcuni processi artigianali ed industriali di produzione, riconoscendo le materie prime e le diverse forme di energia coinvolte.
3. Conoscere le caratteristiche dei sistemi tecnologici considerandone l'utilità e valutandone l'impatto sull'ambiente al fine di sviluppare la consapevolezza del valore della sostenibilità.
4. Riconoscere e comprendere la responsabilità degli esseri umani per un approccio alla tecnologia che superi gli stereotipi di genere.

Immaginare e trasformare

5. Pianificare ed eseguire le diverse fasi di realizzazione di un manufatto impiegando materiali di varia natura.
6. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti, processi e sistemi artificiali, utilizzando strumenti e regole del disegno tecnico o linguaggi digitali.
7. Sviluppare il pensiero computazionale con attività di coding.
8. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali per la preparazione, la conservazione e la cottura di alcuni alimenti.
9. Ipotesizzare le possibili conseguenze di un comportamento o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendone vantaggi e rischi.
10. Argomentare le proprie tesi relative a problemi tecnico-scientifici reperendo evidenze e dati attendibili dal web e da altri mezzi di informazione.

METODOLOGIE

Le metodologie e gli strumenti didattici mirano a promuovere il coinvolgimento motivato e responsabile di ciascun alunno, attraverso una partecipazione diretta alle attività operative, di studio e di ricerca.

La dimensione tecnologica viene affrontata con una forte accentuazione interdisciplinare che ne coglie l'evoluzione nei diversi campi del sapere e la collega ai diversi contesti geografici, economici, culturali.

La disciplina viene trattata nei suoi domini teorici e laboratoriali evitando ogni stereotipo di genere e ogni confinamento in singoli campi di esperienza. Gli argomenti affrontati non pongono solo il tema del funzionamento e dell'utilizzazione tecnica degli strumenti, ma sviluppano un'attenzione specifica alle logiche ed ai processi che stanno dietro alle "macchine" ed alle scelte che ne fondano la costruzione e l'utilizzazione.

Sul piano dei comportamenti quotidiani, gli allievi vengono stimolati ad un uso consapevole e critico degli strumenti a loro disposizione che veda sempre prevalere la riflessione sugli obiettivi e sulle conseguenze dell'uso degli strumenti stessi.

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione, lo sviluppo del pensiero computazionale e di una maggiore autonomia nell'utilizzo degli strumenti digitali è accompagnato da una costante attenzione ai loro effetti sociali e culturali.

GEOGRAFIA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La geografia è la scienza che descrive, rappresenta e interpreta il pianeta sul quale viviamo, sia dal punto di vista fisico sia in relazione alla presenza e all'opera dell'uomo.

- Ha per oggetto la configurazione della Terra nei suoi diversi aspetti fisici (rilievi, mari, fiumi, clima, vegetazione) e nei fenomeni, sempre più di rilevanza globale, che vi si svolgono in relazione alle società umane, alla vita animale e vegetale.
- Si occupa delle popolazioni nelle loro caratteristiche demografiche, sociali, culturali (ad esempio lingue e religioni), nonché nelle loro organizzazioni politiche ed economiche.
- Fa riflettere sul rapporto tra società e natura, sull'utilizzazione delle risorse del pianeta, sulle trasformazioni che le scelte degli uomini producono sul territorio e influenzano la vita futura (le relazioni tra componente antropica e componente naturalistica).

La geografia, in quanto conoscenza critica della realtà è particolarmente attenta alle sollecitazioni provenienti dalla società e da altre discipline con le quali condivide gli oggetti di studio. Ad esempio, gli stimoli derivanti dall'ecologia e dalle scienze ambientali orientano gli studi sugli ecosistemi e sul cambiamento globale consentendo un'interpretazione complessiva dei mutamenti fisici e antropici della Terra.

La geografia, come le altre discipline scolastiche, per il suo sapere strategico, fornisce elementi per scelte valoriali di solidarietà, giustizia, inclusione e rispetto nei confronti degli altri e del pianeta. Il compito del docente è quello di agevolare la consapevolezza che ogni scelta, anche individuale, va a influire sul presente e sul futuro del mondo (naturale e antropico).

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Orientamento

1. Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, utilizzando punti cardinali e coordinate geografiche.
2. Orienta una carta geografica a grande scala, servendosi di riferimenti fissi sul territorio.

Rappresentazioni

3. Utilizza carte geografiche, rappresentazioni iconografiche, fotografie e immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per indagare e comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Territorio

4. Rileva fatti e fenomeni di trasformazioni in atto a scala locale e planetaria.
5. Riconosce gli interventi dell'uomo sugli elementi naturali e valuta gli effetti delle scelte operate.

Paesaggio

6. Individua elementi naturali storici, artistici e architettonici, come patrimonio ambientale da sottoporre a particolare tutela e valorizzazione.

Sviluppo sostenibile

7. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta l'impatto ambientale
8. Pone in relazione aspetti climatici, naturali e geofisici per comprendere le biodiversità
9. Individua le risorse naturali, le vocazioni produttive, commerciali e antropiche dei territori in rapporto alle attuali modalità di sfruttamento.

ABILITÀ E CONOSCENZE

- Orientarsi sulle realtà territoriali vicine e lontane.
- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche.
- Utilizzare strumenti tradizionali e strumenti tecnologicamente innovativi.
- Comprendere e rappresentare fenomeni territoriali diversi.
- Acquisire il concetto di regione geografica.
- Comprendere il concetto di paesaggio e leggere gli aspetti che lo connotano.
- Confrontare i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali.
- Conoscere i principali problemi relativi alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
- Analizzare in termini spaziali le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata locale, nazionale, europea e mondiale.
- Analizzare gli effetti degli interventi umani su scala locale e formulare progetti di salvaguardia, risanamento e di sviluppo.

Nuclei Tematici

- L'Orientamento e gli strumenti del geografo.
- Gli elementi del paesaggio.
- Il territorio italiano, europeo e mondiale.
- Climi e ambienti del mondo.
- La popolazione europea e mondiale.
- Le città.
- L'economia.
- L'Unione Europea e i principali organismi internazionali.
- Gli Stati europei.
- La globalizzazione e l'economia.
- I continenti.
- San Marino nel contesto europeo e mondiale.
- Problematiche di attualità legate allo sviluppo (emergenze ambientali e sociali).
- Impegni e comportamenti per uno sviluppo sostenibile.
- Agenda 2030.

METODOLOGIE

- Presentazione dei nuclei tematici ed esplicitazione degli obiettivi
- Lezione frontale e dialogata
- Osservazione diretta e indiretta del territorio
- Dibattito
- Apprendimento cooperativo
- Laboratori (con eventuali agganci interdisciplinari)
- Brainstorming
- Realizzazione di mappe, schemi e tabelle.
- Attività con l'uso delle nuove tecnologie.
- Attività in piccoli gruppi e compiti di realtà.

STORIA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La funzione formativa della storia

Lo studio della storia può insegnare a comprendere e interpretare il mondo attuale e i processi in corso. Deve essere, quindi, destinato a formare un pensiero storico critico e a dotare gli alunni di informazioni e di principi adeguati all'esercizio della cittadinanza attiva.

È essenziale che l'apprendimento della storia contribuisca a sviluppare una visione consapevole della realtà e delle sue trasformazioni. Lo studente deve pertanto imparare a progettare il suo futuro e quello delle comunità di cui è membro, scoprendosi e sentendosi attore nelle vicende in svolgimento.

Per queste ragioni l'insegnamento della storia non può limitarsi ad una conoscenza mnemonica e nozionistica, ma deve diventare strumento di consapevolezza, di responsabilità e di impegno civile, sollecitando domande, motivazioni e curiosità e sviluppando le abilità a ragionare sia sul rapporto presente/passato sia sullo svolgimento degli eventi.

Educazione al patrimonio, cittadinanza attiva e competenze digitali

Il percorso di apprendimento della storia generale aiuta gli studenti a maturare un senso identitario di appartenenza alla comunità, attraverso la conoscenza della storia dello Stato di cui sono cittadini; a questo si aggiungono consapevolezza, rispetto e responsabilità verso i beni ambientali e culturali. Infatti la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale del territorio è basilare per progetti formativi che ne favoriscano la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione attraverso l'impegno concreto degli allievi.

Inoltre l'educazione alla cittadinanza attiva non può prescindere dalla conoscenza delle premesse, delle origini e degli sviluppi della "Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese", che costituisce una delle principali eredità di tale patrimonio.

Il ricorso alle competenze digitali può consolidare le relazioni tra sapere storico e patrimonio culturale e ambientale, poiché permette una conoscenza più agevole ed efficace di testi e immagini.

Alla formazione di cittadini competenti contribuisce anche l'educazione ai procedimenti metodologici mediante l'uso delle tracce come fonti per interpretare e valutare le informazioni e costruire conoscenze.

Storia e attualità

L'insegnamento tradizionale della storia, basato su un modello eventografico ed eurocentrico, limita una piena comprensione della complessità del passato e del presente. Pertanto si sono affermati altri modelli di storia generale: questi sono dotati di maggiore rilevanza formativa, perché danno spazio ai processi storici determinati da uomini e donne comuni e ai cambiamenti che hanno man mano plasmato la vita quotidiana delle società e caratterizzato le civiltà.

In questa prospettiva lo studio costruttivo ed attivo della storia promuove una formazione orientata all'ampliamento degli orizzonti culturali, alla valorizzazione delle diversità e allo sviluppo del pensiero critico.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Uso delle fonti e rapporto spazio tempo

1. Seleziona e usa fonti di diversa natura (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre e organizzare informazioni su temi definiti.
2. Si orienta nella complessità del presente, comprendendo e valutando i problemi fondamentali del mondo contemporaneo dal punto di vista storico.

3. Riconosce nel contesto sociale la compresenza di culture diverse come prodotti di processi storici.

Conoscenza e pratica del metodo storico

4. Comprende e utilizza i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere operazioni di ricerca storica.
5. Si documenta in modo autonomo su fatti e processi storici ricorrendo a risorse bibliografiche e digitali.
6. Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni e delle conoscenze acquisite e ragiona su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Produzione scritta, orale e multimediale

7. Elabora testi di natura storiografica.
8. Riferisce e rappresenta un fenomeno storico all'interno di un processo evolutivo della società in cui interagiscono fattori ambientali, economici, culturali.

Organizzazione e uso delle conoscenze

9. Pone in relazione la storia locale di San Marino con quella italiana, europea e mondiale dalla tarda antichità ai tempi recenti.
10. È consapevole del valore del patrimonio culturale sammarinese e italiano e sa metterlo in relazione con i fenomeni storici studiati.
11. Conosce i principali processi che hanno caratterizzato l'evoluzione storica dalla tarda antichità fino ai giorni nostri.
12. Individua gli elementi costitutivi e distintivi delle diverse culture, riconoscendo costanti e variabili nei quadri di civiltà (economici, sociali, culturali...) delle società studiate.

ABILITÀ E CONOSCENZE

Nel corso del triennio gli alunni approfondiranno le procedure e le tecniche di lavoro relative all'uso delle fonti. Impareranno ad usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, digitali...); a selezionare le informazioni usando strumenti diversi (mappe, tabelle, grafici...); a formulare e verificare ipotesi sulla base di informazioni prodotte; a produrre testi utilizzando conoscenze selezionate; a collocare la storia sammarinese in relazione con la storia italiana, europea e mondiale; ad avere consapevolezza del valore del patrimonio culturale italiano e sammarinese nel contesto di quello dell'umanità.

La storia sammarinese sarà presentata in relazione con la storia italiana, europea e mondiale come caso di studio da affrontare all'inizio oppure alla fine di un processo di insegnamento e di apprendimento.

Il sapere storico complessivo è articolato in due percorsi di insegnamento-apprendimento.

Il **primo percorso** proporrà la storia generale operando anzitutto un raccordo logico e cronologico tra il processo di disgregazione dell'unità imperiale romana e i processi di trasformazione che generano la nuova distribuzione delle etnie e degli stati in Europa.

Quindi si completerà il racconto storico delle epoche successive fino alla fine del XX secolo.

L'insegnamento si focalizzerà sull'eredità materiale e concettuale delle civiltà classiche, sui processi di trasformazione della cultura materiale e tecnica che hanno mutato le caratteristiche della vita sociale, economica, politica, culturale, come la diffusione dei mulini, le produzioni della carta, della seta, delle armi da fuoco, dei libri stampati, le conoscenze geografiche, gli scambi di piante, animali, cibi, le emigrazioni volontarie o forzate, i mutamenti delle forme statali e degli assetti geopolitici su scala mondiale.

Il **secondo percorso** mira a far conoscere organicamente alcuni processi storici che assumono particolare rilievo per la comprensione dell'età moderna e contemporanea (come schiavismo, emancipazione femminile, tutela dei lavoratori, diritti dell'infanzia, globalizzazione, cambiamenti climatici).

Nuclei tematici

- Distinzione tra storia, storiografia e testi storici.
- Aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, europea, italiana e di San Marino dalla tarda antichità ai tempi recenti.
- Continenti, Europa e stati del bacino del Mediterraneo relativi ai fatti storici studiati.
- Rivoluzioni culturali.
- Scoperte geografiche.
- Processi di unificazione/separazione degli Stati.
- Guerre di religione.
- Rivoluzioni industriali, politiche e sociali e riforme.
- Colonialismo e imperialismo.
- Principali conflitti mondiali.
- Totalitarismi.
- Aspetti del patrimonio culturale e dell'ordinamento di San Marino in relazione con i fenomeni storici studiati.
- Forme di governo.
- Osservazione dell'attualità e ricerca di nessi con fatti e processi storici.

METODOLOGIE

- Presentazione dei nuclei tematici ed esplicitazione degli obiettivi
- Lettura, analisi e confronto delle fonti
- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito
- Apprendimento cooperativo
- Laboratori (con eventuali agganci interdisciplinari)
- Brainstorming
- Realizzazione di mappe, schemi e tabelle.
- Attività con l'uso delle nuove tecnologie.
- Attività in piccoli gruppi e compiti di realtà.

ARTE E COMUNICAZIONE VISIVA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La disciplina di Arte e Comunicazione Visiva ha la finalità di potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale e di interagire criticamente con i diversi linguaggi dell'arte e della comunicazione visiva, sviluppando una personale sensibilità estetica ed un atteggiamento di attenzione per il patrimonio ambientale e culturale, con un'attenzione particolare per il territorio sammarinese.

Il curriculum è caratterizzato da una intenzionalità formativa orientata ad una progressiva padronanza dei linguaggi della comunicazione visiva e all'educazione estetica, artistica e culturale degli allievi.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Indicano le capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio, lavoro e vita sociale.

Creatività ed espressione

1. Si esprime e comunica in modo creativo ed autonomo, applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando in modo funzionale tecniche e codici espressivi.
2. Progetta e realizza diversi tipi di testi visivi utilizzando in modo funzionale immagini statiche e dinamiche e il linguaggio multimediale.

Tecniche

3. Dimostra interesse per la ricerca tecnica. Sperimenta strumenti e procedimenti sempre più complessi e raffinati che sceglie in modo finalizzato al proprio progetto espressivo.

Percezione e osservazione

4. Analizza la realtà come un "testo", rilevandone i segni significativi e le loro relazioni, rifacendosi a conoscenze pregresse o da acquisire con uno studio mirato.
5. Utilizza il lessico specifico per descrivere gli aspetti rilevati con l'osservazione e per condividere le proprie reazioni emotive ed estetiche nei confronti di opere d'arte, beni culturali, immagini di vario tipo.

Lettura dei testi visivi

6. Legge, comprende e interpreta i significati di immagini sia statiche sia dinamiche come quelle audiovisive e multimediali dimostrando di padroneggiare gli elementi del codice visivo.
7. Analizza opere d'arte, mettendole in relazione con i rispettivi contesti storici e culturali, ne interpreta il senso riflettendo sugli aspetti espressivi, simbolici, tecnici, estetici ed esprimendo un giudizio personale.
8. Riconosce il ruolo delle opere d'arte nel rappresentare i valori della propria appartenenza culturale e confronta gli aspetti simbolici ed estetici appartenenti a culture diverse.

Patrimonio culturale

9. Conosce i principali beni artistici, culturali presenti nel territorio sammarinese, ne comprende il loro valore come bene comune e manifesta sensibilità per la loro tutela e conservazione.
10. Riconosce il valore culturale di immagini, opere e oggetti culturali prodotti a livello internazionale.

ABILITÀ E CONOSCENZE

Creatività ed espressione

- Progettare in modo autonomo elaborati ideando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio dell'arte e della comunicazione visiva.
- Rielaborare creativamente materiali visivi di vario genere per produrre nuove immagini scegliendo le tecniche ed i linguaggi più adeguati, integrati anche con altre discipline o acquisite in contesti extrascolastici.

Tecniche

- Sperimentare tecniche grafiche, plastiche, pittoriche e digitali.
- Utilizzare specifiche applicazioni digitali per la creazione di testi con contenuti visivi.

Percezione ed osservazione

- Acquisire un metodo per l'osservazione sistematica di testi visivi, adattabile a contesti diversi.
- Eseguire consegne mirate all'osservazione selettiva ed analitica.
- Utilizzare un lessico appropriato per descrivere gli elementi formali ed estetici rilevati con l'osservazione.

Lettura dei testi visivi

- Analizzare ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- Osservare e descrivere con termini specifici gli elementi formali ed estetici di un'immagine.
- Individuare le caratteristiche della comunicazione visiva nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo...).

Patrimonio culturale

- Conoscere i beni culturali ed ambientali presenti nel territorio sammarinese e saperne individuare i valori estetici, storici e sociali.
- Riconoscere, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale internazionale.

METODOLOGIE

La complessità della disciplina Arte e Comunicazione visiva predispone alla ricerca di molteplici forme di **cooperazione interdisciplinare**; il rapporto con le immagini, infatti, è presente in ogni ambito e va declinato al fine di apprendere concetti in contesti diversi. A tal fine si rende necessaria una **progettazione integrata e interdisciplinare**.

Nel progetto didattico si alternano momenti di fruizione a momenti di produzione, attraverso due processi differenti:

- produzione → fruizione: l'attività inizia con un'esperienza laboratoriale e si conclude con una lettura interpretativa del testo artistico
- fruizione → produzione: a partire da una lettura interpretativa di un'opera o dall'analisi di un contesto culturale si produce un elaborato visivo

La **metodologia laboratoriale** rappresenta l'elemento fondante della disciplina, sia sul versante della produzione creativa sia su quello della lettura delle immagini e dello studio dell'arte. Il laboratorio è il luogo privilegiato in cui gli allievi possono misurarsi con la manualità e dare forma alla propria interiorità. Attraverso la lettura dei testi visivi verranno stimolati all'osservazione, alla cooperazione ed al confronto reciproco. Nell'arco dell'anno saranno individuati momenti in cui allestire esposizioni degli elaborati, per mettere gli alunni, gli insegnanti ed i genitori di fronte al loro immaginario e linguaggio espressivo.

EDUCAZIONE FISICA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso lo sviluppo e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari.

L'Educazione Fisica prevede attività tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, al fine di prevenire le cattive abitudini alimentari, l'involuzione delle capacità coordinative e condizionali, il precoce abbandono della pratica sportiva e l'utilizzo di sostanze che inducono dipendenza. L'Educazione Fisica è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive che possano concorrere ad una maturazione globale del preadolescente e ad un suo migliore inserimento sociale.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Relazioni con spazio, tempo e movimento

1. Consolida ed amplia le capacità condizionali, coordinative e di controllo del movimento.
2. Gestisce le proprie energie e capacità in funzione dei ruoli e delle situazioni.

Linguaggio del corpo

3. Usa movimenti, gesti, imitazione, ritmo e voce in esperienze di drammaturgia e clownerie.
4. Si esprime attraverso le forme della danza.

Gioco e Sport

5. Applica le abilità motorie e gli aspetti tattici definiti in diverse discipline sportive individuali e di squadra, di cui conosce e rispetta le regole con FairPlay.
6. Progetta e organizza giochi e attività ludiche (tempi, spazi, materiali...).
7. Assume compiti di arbitraggio in giochi sportivi.

Salute e Benessere

8. Conosce e vive le buone pratiche legate al proprio benessere psicofisico, è attento alla cura e alla salute del corpo in ordine all'alimentazione, alla prevenzione, alla valutazione dei rischi.
9. Ha consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
10. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

CONOSCENZE E ABILITÀ

Relazioni con spazio tempo e movimento

- Conoscere gli schemi motori di base anche combinati e il loro utilizzo in ambito sportivo.
- Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse.
- Adattare l'azione dei diversi segmenti corporei in situazioni di equilibrio o disequilibrio.
- Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie.
- Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere situazioni nuove e inusuali nelle variabili legate allo spazio e al tempo e nei vari giochi sportivi.

- Essere in grado di dosare lo sforzo in relazione all'attività richiesta, applicare tecniche di riscaldamento e di controllo respiratorio, di defaticamento e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Conoscere e scoprire il territorio sammarinese attraverso l'esperienza dell'escursionismo.
- Praticare attività fisica e sportiva in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Linguaggio del corpo

- Utilizzare l'espressione corporea per rappresentare idee, stati emotivi e fisici, storie in forma originale e creativa, individualmente, a coppie, in gruppo, con fini comunicativi.
- Decodificare i linguaggi specifici di compagni, avversari, insegnanti e arbitri.
- Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento e/o danze o coreografie utilizzando basi ritmiche e musicali.

Gioco e sport

- Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni di gioco, anche in modo personale.
- Attuare strategie di gioco, mettere in atto atteggiamenti collaborativi, partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
- Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di regole, ruoli, persone e risultati.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive in gara ed in esercizi-gioco, con autocontrollo e rispetto dell'altro sia in caso di sconfitta che di vittoria, con riferimento alla Carta del FairPlay.
- Conoscere le regole indispensabili per la realizzazione del gioco e/o sport anche con finalità di arbitraggio.

Salute e Benessere

- Ai fini della sicurezza sapersi rapportare con persone e con l'ambiente circostante, anche applicando alcune tecniche di assistenza ed elementi di primo soccorso;
- Saper utilizzare in modo adeguato e sicuro, per sé e per i compagni spazi ed attrezzature, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza;
- Conoscere i principi fondamentali della corretta alimentazione e dell'igiene personale;
- Praticare il movimento per migliorare la propria efficienza fisica, riconoscendone i benefici;
- Consolidare una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

METODOLOGIE

Gli obiettivi programmati si raggiungeranno attraverso esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo ed utilizzando tutte le attrezzature disponibili;

Le proposte saranno graduali e adeguate al livello raggiunto dalla classe: si introdurranno gli argomenti richiedendo esecuzioni semplificate da eseguire principalmente con il metodo globale; successivamente le esecuzioni richiederanno una maggiore precisione e si inseriranno momenti di analisi e di scomposizione del movimento; "il fare" si dovrebbe tradurre in "saper fare". Si richiederà di saper gestire autonomamente alcuni momenti della lezione (es. riscaldamento e/o arbitraggi).

La progettazione del percorso sarà suscettibile a variazioni in relazione alla risposta operativa degli alunni ed alla sovrapposizione oraria con altre classi in palestra.

Si favoriranno le soluzioni personali ricercando una partecipazione attiva e cosciente di tutti gli alunni, concretizzata da collegamenti interdisciplinari.

MUSICA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La musica rappresenta da sempre una dimensione fondamentale dell'esperienza umana e delle forme culturali in cui essa si manifesta: per queste ragioni ha una irrinunciabile valenza formativa che giustifica la sua presenza nei curricula scolastici. Oggi l'esperienza musicale si concretizza con mezzi e pratiche che, se da una parte tendono ad integrarsi, dall'altra possono porsi in forte opposizione. Infatti gli apprendimenti audio-visuo-motori, ancora molto presenti in tutte le pratiche del sapere e del saper fare musica, si sono ulteriormente estesi con l'avvento dei mezzi digitali. Ma, con la loro diffusione si assiste pure a un reale contrasto fra un fare e pensare musica con la presenza attiva e reattiva del corpo (un corpo-musicale) e un fare e pensare musica sulla base di apparecchiature che tendono ad allontanare il diretto coinvolgimento della corporeità.

D'altra parte, l'estensione dei fatti musicali va intesa come un evidente arricchimento della memoria musicale e della conoscenza di culture, repertori, generi e stili provenienti da tutto il mondo. E ciò anche perché stiamo da anni assistendo a una migrazione di musiche che giungono a noi ben prima di conoscere i popoli o le genti che le hanno prodotte.

L'apprendimento della musica sviluppa negli studenti competenze di espressione e comunicazione, mettendoli in grado di affrontare e vivere l'esperienza sonoro-musicale in varie e diverse modalità. In particolare, la pratica musicale rende i ragazzi capaci di:

- ascoltare le manifestazioni sonore e musicali con l'attenzione e la concentrazione necessarie per analizzare, selezionare, confrontare, memorizzare...;
- manifestare la propria corporeità attraverso il movimento, dal semplice movimento ritmico alla drammatizzazione corporea, fino alla teatralizzazione musicale;
- fare uso espressivo della voce parlata: pronunciare correttamente le parole e, nel contempo, seguire il giusto ritmo e usare l'adeguata intonazione;
- fare uso della voce cantata, con precisione e ricchezza emotiva, dalla vocalità infantile fino al canto più maturo;
- suonare a partire dall'uso del proprio corpo a quello degli oggetti e degli strumenti ritmico-didattici fino al far musica con veri e propri strumenti musicali;
- stabilire relazioni, da una parte, fra la musica e l'immagine, l'immaginazione, l'azione fantastica e, dall'altra, fra la musica e il segno-grafia-scrittura (leggere e interpretare scritture musicali, tradurre suoni in segni e grafie-musicali);
- attribuire senso ai fatti musicali: dalla prima conoscenza specifica dei vari linguaggi sonori e musicali alla conoscenza intesa come ampliamento dell'espressione artistica, della cultura generale e della loro storia.

Cultura musicale e competenze di cittadinanza

Esiste un rapporto inscindibile fra il curriculum musicale e l'acquisizione sempre più responsabile e cosciente dell'agire in termini di cittadinanza.

L'educazione musicale, infatti, grazie alle sue specifiche pratiche a sfondo etico-sociale, può essere un valido ponte per promuovere riflessioni, pratiche, dialoghi, dibattiti mirati allo sviluppo di una cittadinanza responsabile. Inoltre l'esperienza musicale umana fondata sulla passione per la musica può far superare lo stesso principio di cittadinanza come esclusiva appartenenza a una determinata nazionalità e consentire che si attivino relazioni profonde e creative tra persone di diversa nazionalità, cultura, lingua, religione.

Infine le diverse modalità del fare musica insieme, l'apporto personale alla creazione cooperativa di eventi musicali contribuiscono a far comprendere l'importanza della collaborazione, del rispetto dei ruoli, dell'ascolto dell'altro.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Conoscere ascoltare, analizzare

1. Ascolta brani musicali e ne coglie i diversi significati; riconosce la musica come parte integrante di molte e diverse pratiche sociali.
2. Interpreta l'esperienza sonora attraverso gli schemi percettivi e logici; riconosce tecniche musicali e stili; attribuisce identità alle opere.
3. Riconosce all'ascolto le varie parti (costanti e varianti) presenti in un brano musicale, utili per creare e realizzare coreografie.

Comprendere ed apprezzare

4. Ha consapevolezza che il significato semantico di un testo può variare in rapporto ai diversi caratteri espressivo-emotivi dell'intonazione e recitazione.
5. Comprende la possibilità di manipolare e arricchire, sul piano linguistico-espressivo, uno specifico testo-base dato.
6. Riapplica in altri contesti abilità, conoscenze e competenze musicali acquisite.

Esprimersi e comunicare

7. Produce esperienze coreografico-creative di teatro-danza coerenti con le proprie capacità espressivo-motorie.
8. Coopera con la classe e si relaziona in termini coreutici con il gruppo, mettendo a disposizione le sue specifiche capacità interpretativo-musicali ed espressivo-creativo-motorie.
9. Progetta, organizza e realizza, assieme ai suoi compagni, semplici spettacoli centrati su uno specifico tema-obiettivo, con particolare attenzione al messaggio che si intende trasmettere al pubblico.
10. Ricerca, valuta e seleziona dati, informazioni e materiali utili a creare una buona competenza in merito a specifiche esperienze musicali e individua quelle più pertinenti al proprio progetto.

Musica e digitale

11. Ricerca nel web nuove forme di apprendimento tecnico degli strumenti musicali e di brani musicali specifici. Trova, valuta e seleziona le proposte di apprendimento offerte dal web in rapporto alle sue specifiche capacità. Agisce con competenza per migliorare, in autonomia, la sua tecnica strumentale esecutiva.
12. Conosce software musicali per la scrittura e l'editing musicale e li usa allo scopo di realizzare prodotti autonomi.

Musica e cittadinanza

1. Mette in relazione le conoscenze musicali acquisite con gli accadimenti culturali e storici di un determinato popolo.
2. È consapevole che anche con la musica si può operare per la promozione della cittadinanza e del rispetto dei diritti umani senza trascurare la dimensione artistica delle produzioni.

ABILITÀ E CONOSCENZE

Conoscere, ascoltare, analizzare

- Riconoscere gli usi della musica propri della nostra cultura (es. concerti, ricorrenze civili o religiose, film, pubblicità ecc.).

- Ascoltare un'opera musicale e analizzarne alcuni elementi costitutivi (es. dal titolo all'individuazione delle sue parti, movimenti, sound, orchestrazione, scopi e finalità estetico-culturali, periodo storico, autore, esecutore, ecc.).
- Individuare stili differenti di scrittura presenti in un medesimo testo e praticare diversi stili di intonazione-recitazione sul medesimo testo.
- Ricercare, analizzare e selezionare, singolarmente o in gruppo, dati e materiali musicali, su fonti cartacee o digitali, relativi alle varie produzioni musicali di un determinato periodo storico, secondo criteri forniti dal docente.
- Collaborare alla ricerca di una musica strumentale già esistente o alla creazione di un brano strumentale, di una sonorità o di una ritmica per "tradurre" sul piano sonoro i significati attribuiti a un testo recitato.

Comprendere ed apprezzare

- Cogliere, in un brano ascoltato, alcune caratteristiche relative alle tecniche musicali utilizzate (es. un brano composto su arpeggi e scale; una musica fatta di sole semiminime; un coro cantato in forma polifonica ecc.) e agli stili che rendono originale quel modo di comporre e/o fare musica.
- Riconoscere che ogni musica ha una sua specifica forma che si può individuare con ascolti mirati a evidenziare le possibili diversità (varianti) e identità (costanti) presenti all'interno di ogni brano. Varianti e costanti possono riguardare le diverse parti, la loro durata, i possibili ritornelli, i comportamenti melodici, le diverse strumentazioni, le possibili mutazioni emotive, dinamiche, ritmiche, timbriche...

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare schemi sensoriali-percettivi (spaziali, tattili, dinamici, cinetici, sinestesici, ecc.) e logici (identità, similitudine, opposizione, gradualità, ripetizione, variazione, ecc.) per percepire e interpretare le esperienze sonore.
- Partecipare all'ideazione e alla realizzazione di coreografie originali, sulla base di musiche ascoltate, anche per dar vita a eventuali rappresentazioni pubbliche.
- Usare la voce per effettuare recitazioni espressive, sensoriali ed emotive del tipo: sorpresa, sogno, esitazione, esclamazione...
- Confrontare la propria recitazione vocale con quella di altri studenti e di altre recitazioni presenti nel web.
- Abbinare con pertinenza una musica con uno specifico testo.
- Utilizzare tecniche strumentali anche in forma autonoma e personalizzata in base alle proposte tecnico-articolatorie che ogni studente potrà ricercare in rete confrontandosi successivamente in classe con i compagni.
- Produrre a mano segni musicali relativi alla scrittura pentagrammatica e avviarsi alla scrittura virtuale con il mouse attraverso i tanti software di scrittura oggi disponibili.

Musica e digitale

- Utilizzare semplici software per realizzare in autonomia partiture musicali da eseguire da solo e in gruppo.
- Creare con l'aiuto del digitale semplici composizioni originali e produrre raccolte musicali a stampa su temi e progetti specifici.
- Fare registrazioni musicali integrando l'attività svolta con i software di scrittura con quelli di editing musicale.
- Immettere musica realizzata con i software musicali in altri software audio-video per la produzione di immagini e filmati motivati dalla coerenza delle azioni e delle intenzioni presenti nel proprio lavoro musicale.

Musica e cittadinanza

- Comprendere l'importanza e il contributo che la musica può offrire in termini di sviluppo della responsabilità umana e civile.
- Conoscere ed eseguire canti finalizzati alla promozione della coscienza etica, al rispetto dei diritti umani e della diversità, all'assunzione di una cittadinanza responsabile e attiva.

METODOLOGIE

La funzione di facilitatore del docente

I percorsi didattici verso i traguardi di competenza e la scelta degli obiettivi di apprendimento vanno definiti tenendo conto dei potenziali sonoro-musicali, psicomotori, emozionali, relazionali e cognitivi del singolo allievo e del gruppo-sezione o classe.

Nello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze l'educatore o l'insegnante deve cercare sempre di assumere nei confronti degli allievi il ruolo di facilitatore, predisponendo un ambiente di apprendimento nel quale l'esperienza sonoro-musicale possa essere vissuta da tutti in termini positivi sul piano affettivo-cognitivo. Occorre finalizzare il lavoro educativo-musicale allo sviluppo di curiosità, gusto della scoperta, autonomia personale e cooperazione, con la consapevolezza di quanto sia importante, da parte dell'insegnante, la manifestazione vocale, motoria e gestuale per riuscire a stabilire un'adeguata relazione affettivo-cognitiva. È altresì importante utilizzare l'educazione musicale per sviluppare una maggiore sensibilità verso i valori della cittadinanza e della democrazia. Per esempio, è utile far ideare e realizzare agli studenti canti su temi legati alla promozione della pace, dello sviluppo sostenibile, del rispetto dei diritti umani e della diversità.

Gli aspetti fondamentali dell'insegnamento musicale

Si rende necessaria un'integrazione fra cultura musicale analogica e digitale, per far sì che gli studenti possano affrontare le varie forme di esperienza musicale senza farsi travolgere dalla quantità di stimoli che la società offre oggi ai giovani. In tal senso è bene puntare, attraverso la musica, a una formazione in grado di:

- rispettare e valorizzare l'individualità degli allievi in relazione ai loro saperi musicali personalizzati, alle loro autobiografie sonoro-musicali;
- far prendere coscienza che la competenza musicale non si matura solo nella vita scolastica, ma durante tutta l'esistenza e che quindi anche la musica è una forma di conoscenza che può sviluppare curiosità, interesse e passioni continuative;
- trasmettere un'idea di scuola come un luogo in cui si possono formare mentalità e capacità creative per più interpretazioni, più visioni dei saperi e dei comportamenti musicali ed esistenziali;
- stabilire relazioni interdisciplinari tra la musica e gli altri linguaggi.

Nella Scuola Media, nell'ottica di un curriculum verticale, è opportuno:

- utilizzare la forma musicale per stimolare la creazione di coreografie motorie e gestuali;
- avviare gli studenti alla scoperta della musica moderna e d'avanguardia come produzione utile per sviluppare una maggiore creatività espressivo-motoria e, nel contempo, stimolare in loro la curiosità verso la relazione fra musica e altre forme artistiche;
- invitare i giovani all'uso delle nuove tecnologie per far apprendere altre tecniche di studio strumentale;
- far prendere coscienza delle possibilità offerte dai nuovi software musicali di scrittura e di editing, per sviluppare ulteriormente le abilità e le conoscenze già acquisite.

ETICA, CULTURA E SOCIETÀ

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La disciplina di “Etica, cultura e società” nasce dalla scelta effettuata dalla Repubblica di San Marino di assicurare competenze su temi etici agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La nuova disciplina si sviluppa, pertanto, su piani di natura universale che prescindono da scelte di tipo confessionale, tenendo conto anche di alcuni orientamenti internazionali in tale direzione.

Nella cultura in cui viviamo convivono visioni etiche diverse e quadri valoriali che possono essere anche molto differenti. Proprio per tale ragione, risulta importante indagare con gli studenti il rapporto tra etica, cultura e società per dotarli in modo graduale, in ragione dell'età, di quelle competenze individuali e sociali che consentono di elaborare progressivamente una riflessione critica su varie tematiche e di adottare comportamenti conseguenti.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

I traguardi sono raggruppati in base a tre macroaree, che si svilupperanno nell'arco dei tre anni:

Responsabilità nei confronti di se stessi

1. Vive serenamente il proprio sviluppo psicofisico, maturando una positiva immagine di sé.
2. Pratica corretti stili di vita e riesce a darsi traguardi e obiettivi che persegue con costanza.
3. Identifica le ragioni per cui decide di evitare determinati comportamenti che valuta in termini moralmente negativi.
4. Si orienta nelle proprie scelte scolastiche, prefigura progetti formativi che riesce a collegare ad un più ampio progetto di vita.
5. È consapevole delle proprie scelte ed è disposto a risponderne di fronte a se stesso e agli altri.

Responsabilità nei confronti degli altri

6. Riconosce fattivamente la dignità di ogni persona umana, senza distinzioni di alcun tipo, e coglie in questo il fatto che essa è portatrice di diritti inalienabili.
7. Riconosce i propri doveri, sia in quanto membro di una famiglia, sia in seno ad una più ampia comunità (scolastica, sammarinese, planetaria).
8. Coglie il valore delle differenti prospettive valoriali, rispetta le persone che esprimono i diversi punti di vista, sa individuare gli elementi comuni alle diverse prospettive.
9. Partecipa attivamente alle attività di gruppo, offrendo un contributo fattivo ed accogliendo opinioni e contributi degli altri.
10. Mette spontaneamente in atto azioni di solidarietà, si fa carico dei bisogni di chi gli sta intorno, partecipa ad iniziative di tipo solidaristico in cui può portare il proprio contributo.

Responsabilità nei confronti del mondo

11. Coglie la presenza di una pluralità di culture e tradizioni che si intrecciano, si incontrano, talora entrano in una tensione dialettica, ma di cui è possibile valorizzare elementi di umanità profonda.
12. Si confronta con l'esperienza sportiva e identifica alcuni valori etici insiti in essa.
13. Conosce le problematiche ambientali e mette concretamente in atto comportamenti orientati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.
14. Si confronta con le principali problematiche del mondo del lavoro, ne coglie la complessità e le implicazioni etiche, le confronta con la propria progettualità per trarne elementi utili ad orientare le proprie scelte.

ABILITÀ E CONOSCENZE

Attraverso la disciplina gli studenti e le studentesse acquisiscono maggiore consapevolezza di se stessi, tanto più necessaria in un periodo di forte trasformazione psicofisica, che si ripercuote

sull'immagine di sé e sulle relazioni con gli altri, anche nella sfera affettiva. La disciplina fornisce occasioni di riflessione sulla società, sull'attualità, sugli stereotipi vigenti, sui gruppi nei quali i ragazzi e le ragazze sono inseriti e in cui modulano la loro identità.

Per mezzo della partecipazione alle specifiche attività, gli studenti e le studentesse diventano sempre più consapevoli del proprio universo valoriale e delle proprie scelte; sviluppano un atteggiamento di ascolto e tolleranza verso credenze e valori altrui, in un esercizio costante di costruzione di una cittadinanza attiva.

L'intervento educativo è volto ad acquisire la capacità di esercitare un discernimento critico rispetto alle molteplici e talvolta contraddittorie sollecitazioni che ricevono. L'incontro sempre più significativo con le nuove tecnologie pone anche l'obiettivo di rapportarsi in modo responsabile e consapevole verso fonti di informazione ed identità virtuali.

Etica cultura e società è una fucina di riflessione critica, che aiuta ad orientarsi nella complessità del reale, costruita anche attorno ai loro interessi e bisogni emergenti, in vista delle scelte che i ragazzi e le ragazze sono chiamati a fare.

METODOLOGIE

Nell'ambito dell'insegnamento della disciplina si pone particolare attenzione alle metodologie laboratoriali, cooperative e dialogiche, che facilitano l'interazione e l'apprendimento di tutti gli studenti e delle studentesse. A titolo esemplificativo: classe capovolta, compiti di realtà, dibattito, attività interattive, soluzione di quesiti etici, giochi di ruolo...

RELIGIONE CATTOLICA

LE RAGIONI DELLA DISCIPLINA

La ricerca di un orizzonte di senso

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si propone di aiutare gli alunni a riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza, cercando di collocarla in più ampi orizzonti di senso, per arrivare ad elaborare ed esprimere un personale progetto di vita.

Tale proposta educativa consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita.

L'IRC offre risorse al percorso del ragazzo verso il futuro, favorisce una riflessione su di sé e sul mondo alla luce di valori significativi come il rispetto di sé e degli altri, la solidarietà, la libertà individuale, il rispetto dei diritti umani, la giustizia sociale, la tutela dell'ambiente.

Una disciplina strutturalmente "dialogica"

In una società sempre più complessa e interconnessa, dove è sempre più frequente e significativo l'incontro e il confronto tra persone di culture diverse, è essenziale che la scuola sappia dare risposte adeguate al bisogno di reciproca comprensione e dialogo fecondo.

In tale prospettiva, l'IRC non si limita a favorire la conoscenza di altre tradizioni religiose e culturali, ma pone proprio le basi per costruire "ponti" di dialogo con le persone che in esse si riconoscono.

La reciproca conoscenza delle diverse credenze, anche religiose, facilita infatti comportamenti rispettosi, evita pregiudizi e favorisce la coesione sociale.

Emerge così uno specifico contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze e di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Per leggere il patrimonio storico e culturale sammarinese

Gran parte della storia, della letteratura e della cultura sarebbero inintelligibili se non potessimo leggere i numerosiflussi provenienti da tradizioni religiose e filosofiche.

L'IRC, configurandosi come insegnamento di carattere culturale che risponde pienamente alle finalità educative della scuola, "concorre significativamente alla conoscenza, all'apprezzamento e alla tutela del patrimonio culturale, storico e artistico della Repubblica e favorisce il dialogo in una prospettiva interculturale e interreligiosa". La religione cattolica, infatti, è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana e sammarinese; in tale contesto l'IRC è opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura europea.

Responsabili nei confronti delle altre persone e del pianeta

In questi ultimi anni si è fatta sempre più urgente la necessità di una presa di coscienza delle responsabilità di ciascuno nei confronti della vita delle altre persone e dell'intero pianeta.

L'IRC porta un contributo significativo anche in questa direzione, a partire dalla costruzione di relazioni più eque e pacifiche tra le persone e i popoli, superando le incomprensioni che sono spesso generatrici di conflitti e dalla strutturale apertura alla dimensione della fraterna convivenza, che rappresenta il cuore

dell'etica evangelica. Lo stesso si dica della responsabilità nei confronti del Creato, di cui parla ancora papa Francesco nella *Laudato si'*, dove si sottolinea peraltro la necessità di superare una visione antropologica materialistica e tecnocentrica che sarebbe – ad un tempo – la radice dell'egoismo nei confronti delle altre persone e di un atteggiamento irresponsabile nei confronti dell'ambiente.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

Nella scuola media i ragazzi attraversano un periodo di grandi cambiamenti, tipici della preadolescenza. Il preadolescente è impegnato a rispondere ad alcuni compiti di sviluppo tipici di questa età a cui anche l'Insegnamento della Religione Cattolica è chiamato a dare il suo contributo: la ristrutturazione dell'identità corporea, la capacità autoriflessiva, un'autonoma definizione di sé, nuove forme di socializzazione.

L'IRC favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale di tutti gli aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali legate all'esercizio della propria persona.

L'uomo e il trascendente

1. Si riconosce persona in crescita, con proprie capacità e talenti e sviluppa una adeguata stima e positiva percezione di sé.
2. Coglie i diversi aspetti della vita adolescenziale e ricerca, da solo e attraverso il confronto con gli altri, gli orizzonti di senso che possono orientare la propria esistenza, per arrivare a sviluppare un personale progetto di vita.
3. Si interroga sul trascendente, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale, acquisendo – a partire dal contesto in cui vive – la capacità di interagire con persone di etnia, cultura e religione differenti, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
4. Si pone domande sull'origine del mondo e della vita, mettendo a confronto le consapevolezze derivanti dalla ricerca scientifica e quelle che provengono dalla fede cristiana, anche in confronto con altre tradizioni religiose.

I testi sacri e altre fonti

5. Utilizza le diverse "fonti" come strumento per la ricerca delle informazioni, maturando la capacità di orientarsi tra di esse, selezionarle e valutare l'attendibilità delle informazioni.
6. Individua le tappe essenziali e i dati oggettivi, della storia del popolo d'Israele, della vita e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini, partendo dalle fonti quali la Bibbia e le fonti storiche e dall'utilizzo dei linguaggi diversi quali la letteratura, la pittura, l'architettura, la musica e il cinema.
7. Ricostruisce gli eventi fondamentali della storia del cristianesimo e ne fa una lettura parallela con le vicende della storia dell'umanità nelle varie epoche.
8. Riconosce la valenza che la figura del Santo Marino ha nella tradizione e nella cultura dei sammarinesi, che da sempre lo considerano il fondatore della loro Repubblica.

Il linguaggio umano e quello religioso

9. Riconosce i linguaggi espressivi delle diverse religioni (terminologia, simboli, preghiere, riti, ecc.) e ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.
10. Impara ad apprezzare i linguaggi della fede espressi attraverso la cultura e le diverse forme d'arte quali la pittura, l'architettura, la scultura, la letteratura, la musica, il cinema.
11. Confronta credenze, simboli, narrazioni e riti delle varie religioni, motivando il valore dei differenti elementi dottrinali e culturali.
12. Comprende come aspetti significativi della religiosità e della cultura propri del popolo sammarinese siano intimamente e vitalmente connessi tra loro.

I valori etici e religiosi

13. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.
14. Coglie, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le implicazioni etiche della fede cristiana, i valori spirituali e morali e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
15. Riconosce il valore della vita, di ogni singolo uomo e delle relazioni umane e sociali, della diversità sociale, culturale e religiosa, a partire dal riconoscimento della dignità della persona, considerando ogni diversità una ricchezza e non un limite, una minaccia o motivo di discriminazione.
16. Promuove il rispetto dei diritti umani e riconosce la pace e la solidarietà come valori universali a fondamento dei rapporti tra le persone, nella consapevolezza della propria responsabilità e dei doveri connessi, per promuovere attivamente una convivenza solidale e le libertà fondamentali per tutti.
17. Matura la consapevolezza che la tutela del Creato è di importanza fondamentale per ogni essere vivente e che pertanto la Terra, "casa comune" di tutti gli uomini, va custodita e salvaguardata mettendo in atto comportamenti responsabili.

N.B. Le competenze di cittadinanza sono implicite in diversi traguardi di competenza, in particolare quelli relativi al nucleo tematico "I valori etici e religiosi".

ABILITÀ E CONOSCENZE

L'uomo e il trascendente

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Acquisire una visione sempre più unitaria del sapere e della ricerca umana, pur nella diversità di approcci.
- Maturare la consapevolezza della centralità della dimensione religiosa per l'esperienza umana, in ordine all'interpretazione di eventi, apertura al trascendente, riferimento ai valori.
- Conoscere alcune categorie fondamentali della tradizione ebraico-cristiana per meglio comprendere i fattori culturali della nostra storia.
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che riconosce in Lui il Messia ed al fatto che la Chiesa riconosce in lui il Figlio di Dio fatto uomo e salvatore del mondo.
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa nel corso dei secoli, cogliendo in modo specifico i fattori spirituali che caratterizzano tale cammino.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali.

I testi sacri e altre fonti

- Acquisire semplici criteri per leggere, interpretare e contestualizzare documenti, fonti e testi sacri, utilizzandoli anche come documento storico-culturale.
- Conoscere e interpretare alcuni testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, cinematografiche) sammarinesi, italiane ed europee.
- Individuare la struttura e il contenuto di alcuni testi biblici, avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Conoscere la figura del Santo Marino quale emerge dal testo agiografico "Vita Sancti Marini" e dalla tradizione e cultura sammarinesi.

Il linguaggio umano e quello religioso

- Comprendere il significato dei principali riti e simboli religiosi che caratterizzano le varie fedi.
- Riconoscere il messaggio religioso nell'arte e nella cultura a livello locale nella Repubblica di San Marino, in Italia e in Europa.
- Individuare i significati degli spazi e dei tempi sacri dall'antichità ai giorni nostri, valorizzando in particolare luoghi e ricorrenze presenti nel territorio sammarinese.
- Cogliere nella tradizione e nella celebrazione di diverse festività sammarinesi lo stretto rapporto fra aspetti di tipo civile e religioso.

I valori etici e religiosi

- Conoscere i principali valori spirituali e morali che sono presenti nelle varie religioni, cogliendo la specificità della proposta cristiana.
- Cogliere i valori che si collegano alla ricerca dell'uomo sul senso della vita e i decisivi interrogativi che l'accompagnano, anche in risposta al bisogno di salvezza che caratterizza la condizione umana.
- Saper esprimere, motivare e confrontare con gli altri le proprie convinzioni etico-religiose, con un atteggiamento dialogico e la capacità di ascoltare le ragioni degli altri.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici, anche con riferimento ad alcuni pronunciamenti del magistero della Chiesa, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

METODOLOGIE

Un approccio olistico alle competenze per una didattica attiva

Progettare e lavorare per competenze, nell'ambito dell'IRC, significa avere sempre presente la realtà globale della persona degli allievi, in una chiave di tipo educativo che tiene presenti i loro mondi vitali, orientamenti, motivazioni, valori di riferimento, esperienze in campo religioso e umano. La domanda di fondo che si pone un insegnante che si muove all'interno di tale prospettiva non sarà solo "che cosa l'allievo deve apprendere", ma soprattutto "in che modo ciò che apprenderà potrebbe aiutarlo nella sua crescita personale". Tutto ciò richiede una precisa consapevolezza sulla ricaduta educativa che i percorsi di apprendimento dell'IRC possono avere sulla persona degli alunni per avviare un processo di apprendimento significativo in classe.

Tale prospettiva pedagogica richiede un approccio didattico di tipo attivante, secondo una logica costruttivo-collaborativa, che offra frequentemente agli studenti la possibilità di mettere dinamicamente a confronto ciò che apprendono a scuola con le loro esperienze, consapevolezze, convinzioni. Non si tratta solo di superare l'approccio di tipo trasmissivo e nozionistico, ma di concepire il cammino di insegnamento/apprendimento come un percorso di ricerca, che coinvolga attivamente gli studenti e faccia appello al loro vissuto. Solo gli apprendimenti scoperti, "guadagnati" insieme, avranno una loro valenza per la maturazione personale dell'alunno posto al centro dell'azione educativo-didattica.

A livello di prassi didattica sarà opportuno riferirsi a una molteplicità di strategie metodologiche, utilizzabili per condurre attività, risolvere problemi, raggiungere traguardi formativi. Un uso equilibrato di varie strategie metodologiche all'interno di una unità di apprendimento deve alternare momenti di lezione espositiva, dialogata, operativa, interattiva e audiovisiva, ma anche lavori di gruppo, attività di problem solving, cooperative learning, didattica ermeneutica, e quanto può aiutare una didattica attiva e partecipativa, secondo le modalità che possono essere opportune in ragione dell'età e degli stili cognitivi e relazionali degli allievi. Il ruolo delle nuove tecnologie nella didattica sarà valorizzato in quanto fonti di risorse per costruire lezioni coinvolgenti e partecipate.

Un approccio dialogico per andare oltre stereotipi e pregiudizi

L'esperienza religiosa è spesso oggetto di considerazioni superficiali che dipendono da stereotipi e pregiudizi. L'esperienza religiosa autentica, invece, si configura come strutturalmente "dialogica", sia perché si fonda in un dialogo con l'Altro, cioè con il divino (la trascendenza), comunque inteso, sia perché diviene il terreno in cui si può aprire il dialogo con gli altri, nel senso di un dialogo interreligioso che diviene per ciò stesso interculturale. Ciò presuppone la scelta metodologica di creare spesso spazi di confronto e dialogo sia all'interno delle classi, dove gli allievi sono portatori di differenti visioni e prospettive, sia aprendosi anche al dialogo diretto ed esplicito con persone di altre culture e religioni, con cui l'insegnante di religione può favorire l'incontro.

LA VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una dimensione rilevante dell'azione didattica; i risultati degli apprendimenti, in termini positivi o negativi, incidono enormemente sulla costruzione della personalità degli allievi e determinano persino situazioni di agio o di disagio scolastico. Questo non significa eludere l'azione valutativa o evitare giudizi negativi, bensì creare una nuova cultura della valutazione.

L'azione principale degli allievi si identifica nell'apprendere. Di conseguenza, nella Scuola Media non viene considerata solo la dimensione misurativa degli apprendimenti; si considerano anche i processi di insegnamento-apprendimento che generano il prodotto finale e vengono raccolte lungo il percorso continue informazioni sulle cause e su gli errori che ostacolano l'apprendimento per assistere e migliorare l'azione sia di apprendimento, sia di insegnamento.

La valutazione considera tre dimensioni: gli apprendimenti (conoscenze e abilità), le competenze (che vengono anche certificate), i comportamenti (es. l'educazione alla convivenza democratica). Vengono utilizzate prove strutturate, semistruzzurate e non strutturate, prove autentiche e osservazioni sistematiche.

Nel processo di valutazione l'alunno viene aiutato a costruire la propria personalità e a migliorare il proprio apprendimento (funzione formativa), a orientarsi nel suo cammino, a evidenziare le difficoltà incontrate e a mettere in atto idonee strategie per superarle (funzione orientativa), a motivare ad apprendere attraverso il riconoscimento e l'apprezzamento dei progressi compiuti, anche se piccoli (funzione proattiva).

Inoltre, la valutazione serve all'insegnante a regolare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli permette di giudicare l'efficacia della sua azione e l'eventuale necessità di attivare procedure compensative e migliorative; ha quindi una funzione metacognitiva, utile sia all'insegnante sia al discente per attivare forme indispensabili di autovalutazione.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Nella Scuola Media la valutazione disciplinare è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di valutazioni in decimi da 4 a 10.

Il voto 10 corrisponde a competenze pienamente acquisite con un completo raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità, con capacità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. I voti 4 e 5 registrano una competenza raggiunta non ancora sufficiente.

VALUTAZIONE COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA

Le valutazioni sono espresse secondo 4 indicatori: D - livello iniziale, C - livello base, B - livello intermedio e A - livello avanzato.

Per quanto riguarda le valutazioni periodiche, i livelli identificati vanno intesi non come definitivi rispetto al raggiungimento del traguardo, bensì come tappe di un percorso di apprendimento triennale.

Trattandosi di competenze trasversali a tutte le discipline, le valutazioni finali delle competenze digitali e di cittadinanza sono proposte dal Consiglio di Classe, sulla base delle seguenti griglie valutative.

Griglia di valutazione competenze digitali

Traguardi di Competenza	Indicatori	Livello
Area Informazione	Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, ne valuta l'affidabilità e le organizza in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti.	Avanzato
	1. Fa ricerche on line utilizzando motori di ricerca.	Intermedio
	2. Salva e immagazzina file e contenuti (testi, immagini, musica, video, pagine web).	
	3. Recupera ciò che è stato salvato. 4. Acquisisce consapevolezza sul tipo di affidabilità dell'informazione on line.	Base
Area Comunicazione	Accede alla rete in autonomia per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	Avanzato
	Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	Intermedio
	Accede alla rete guidato dall'insegnante per ricavare semplici informazioni.	
		Iniziale
Area Comunicazione	Comunica in ambienti digitali in autonomia e in maniera perlopiù consapevole, condivide risorse elaborate in modo personale.	Avanzato
	5. Interagisce con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (ambienti social, Voip, chat, e-mail).	Intermedio
	6. Conosce le fondamentali norme di comportamento che si usano quando si comunica con strumenti digitali.	
	7. Condivide con gli altri file e modalità d'uso attraverso semplici mezzi tecnologici.	Base
Area Contenuti digitali	8. È consapevole dei benefici e dei rischi relativi all'identità digitale.	Intermedio
	Utilizza in modo creativo ed innovativo diverse applicazioni informatiche, per produrre elaborati complessi in autonomia. Conosce, rispetta i diritti di proprietà intellettuale e li applica ai propri elaborati.	Avanzato
	9. Produce semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio...).	Intermedio
Area Contenuti digitali	10. Modifica in maniera essenziale quanto prodotto da altri.	
	11. Modifica qualche semplice funzione del software (applicare setting essenziali).	Base
	12. È consapevole che alcuni contenuti trovati sono coperti da copyright.	Iniziale
	Produce elaborati digitali (costruisce tabelle, scrive testi, utilizza immagini e video per produrre artefatti digitali).	
Area Contenuti digitali	Produce elaborati digitali (costruisce tabelle, scrive testi, utilizza immagini e video per produrre artefatti digitali) con la supervisione dell'insegnante.	Avanzato
	Produce semplici elaborati digitali (costruisce tabelle, scrive testi, utilizza immagini e video per produrre artefatti digitali) se guidato dall'insegnante.	Intermedio
		Iniziale

Area Problem solving 13. Ricorre ai giusti aiuti quando le tecnologie non funzionano o usa nuovi strumenti, programmi o applicazioni. 14. Sceglie ed usa in modo adeguato applicativi per attività di routine. 15. Utilizza le tecnologie e gli strumenti digitali in modo creativo.	Conosce ed utilizza la tecnologia in modo autonomo, creativo e personale.	Avanzato
	Conosce ed utilizza la tecnologia in modo autonomo.	Intermedio
	Utilizza la tecnologia con la supervisione dell'insegnante.	Base
	Utilizza la tecnologia se guidato dall'insegnante.	Iniziale
Area Sicurezza 16. Prende le fondamentali misure per proteggere i suoi strumenti (antivirus, password). 17. Condivide solo alcune tipologie di informazioni su se stesso e gli altri in ambienti on line. 18. Riconosce ed evita il bullismo in rete. 19. È consapevole dei principali rischi per la salute associati ad un uso scorretto delle tecnologie.	Valuta i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, utilizzando in modo responsabile e critico le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Sa gestire la propria esafety. Utilizza le regole della netiquette.	Avanzato
	Conosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle TIC.	Intermedio
	Inizia a conoscere i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie con la supervisione di un adulto.	Base
	Se guidato riconosce i rischi della navigazione in rete e quelli legati all'uso delle nuove tecnologie.	Iniziale

Griglia di valutazione competenze di cittadinanza

Traguardi di Competenza	Indicatori	Livello
Area Identità personale e di gruppo 1. Ha un atteggiamento positivo verso di sé, vive con serenità il proprio sviluppo psicofisico, conosce e rispetta le differenze di genere. 2. Pratica corretti stili di vita e agisce per consolidare le proprie autonomie. 3. Utilizza strategie di risoluzione dei conflitti cercando soluzioni pacifiche e accettabili per tutti.	Rispetta se stesso e gli altri senza fare differenze di genere. Ha una buona autostima e pratica con consapevolezza corretti stili di vita. Affronta i conflitti in modo responsabile e si pone in maniera propositiva nella gestione di situazioni nuove.	Avanzato
	Rispetta se stesso e gli altri. Ha un'adeguata autostima e pratica corretti stili di vita. Affronta in maniera positiva conflitti e situazioni simili ad altre già sperimentate.	Intermedio
	Generalmente rispetta se stesso e gli altri. Ha una discreta autostima e perlopiù pratica corretti stili di vita. Se opportunamente guidato affronta in maniera positiva conflitti e situazioni simili ad altre già sperimentate.	Base
	Rispetta se stesso e gli altri in contesti strutturati. Se opportunamente guidato adotta stili di vita accettabili.	Iniziale

<p>Area Alterità, relazione, cooperazione</p> <p>4. Comprende che il rispetto di regole comuni rappresenta una tutela dei diritti propri e altrui, e mette in pratica comportamenti coerenti.</p> <p>5. Agisce in modo empatico: comprende i pensieri, le convinzioni e i sentimenti di altre persone, decentrandosi e guardando il mondo anche dalla loro prospettiva</p> <p>6. Riconosce la necessità di rispettare in tutte le circostanze le prospettive, i punti di vista, le convinzioni e le opinioni degli altri, a meno che queste siano volte a pregiudicare i diritti umani e le libertà altrui.</p> <p>7. Partecipa attivamente ai lavori di gruppo, esprimendo volentieri la propria opinione senza imporre la condivisione e rispettando quelle altrui</p>	<p>Rispetta le regole comunitarie in modo responsabile, mostrando empatia nei confronti degli altri. Accoglie punti di vista, convinzioni, prospettive e opinioni diverse dalla propria. Partecipa attivamente ai lavori di gruppo, instaurando un clima di collaborazione nel reciproco rispetto.</p> <p>Rispetta le regole comunitarie, considerando punti di vista, convinzioni, prospettive e opinioni diverse dalla propria. Si impegna in modo adeguato nelle attività di gruppo.</p> <p>Rispetta generalmente regole comunitarie, punti di vista, convinzioni, prospettive e opinioni diverse dalla propria. Partecipa ai lavori di gruppo se sollecitato.</p> <p>Interagisce con il gruppo, ma va aiutato a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività.</p>	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p> <p>Base</p> <p>Iniziale</p>
<p>Area Cittadinanza attiva e responsabile</p> <p>8. Si adopera attivamente per dare concreta attuazione ai principi democratici di partecipazione, di condivisione e di rispetto nei contesti socioculturali in cui agisce.</p> <p>9. Conosce le problematiche ambientali e adegua i suoi comportamenti ai principi della sostenibilità.</p> <p>10. Comincia ad analizzare, valutare, dare giudizi su testi, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze...in modo logico e sistematico.</p> <p>11. Conosce e comprende come vengono prodotti messaggi di propaganda e di incitamento all'odio nel sistema mediatico, come queste forme di comunicazione possono essere riconosciute e come gli individui possono proteggersi contro gli effetti di queste comunicazioni.</p>	<p>Sa mettere in pratica i principi democratici di partecipazione, condivisione e rispetto nei contesti socio culturali in cui agisce. Sa adeguare i propri comportamenti ai principi della sostenibilità ambientale. Inizia ad analizzare, valutare e dare giudizi in modo logico e sistematico su testi, pubblicazioni, interpretazioni, eventi, esperienze.... È in grado di riconoscere i messaggi propagandistici e di incitamento all'odio e sa come gli individui possano proteggersi contro i loro effetti.</p> <p>Sa mettere in pratica i principi democratici di partecipazione, condivisione e rispetto in alcuni contesti socio culturali in cui agisce. Generalmente adegua i propri comportamenti ai principi della sostenibilità ambientale. Inizia ad analizzare, valutare e dare giudizi in modo logico su testi, pubblicazioni, interpretazioni, eventi, esperienze.... È in grado di riconoscere i messaggi propagandistici e di incitamento all'odio.</p>	<p>Avanzato</p> <p>Intermedio</p>

	Mette in pratica i principi democratici di partecipazione, condivisione e rispetto in alcuni contesti socio culturali noti. Se sollecitato adegua i propri comportamenti ai principi della sostenibilità ambientale. Opportunamente guidato partecipa all'analisi di testi, pubblicazioni, interpretazioni, eventi, esperienze e riconosce i messaggi propagandistici e di incitamento all'odio	Base
	Se opportunamente guidato inizia a mettere in pratica i principi democratici di partecipazione, condivisione e rispetto.	Iniziale

VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene sempre espresso in decimi e la valutazione minima per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza Media deve essere di sei decimi.

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, sulla base delle seguenti criteri:

- rispetto del Regolamento di Istituto.
- utilizzo responsabile delle strutture e del materiale scolastico, proprio e altrui.
- collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.
- correttezza nei momenti meno strutturati e durante le uscite di studio.
- frequenza scolastica, puntualità e corretto utilizzo del badge personale.
- partecipazione adeguata alle lezioni.
- impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Analogamente alle altre discipline, sono considerate positive le valutazioni dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva.

Indicatori e descrittori per la determinazione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene determinato seguendo il criterio di maggiore (anche se non totale) corrispondenza del descrittore di ogni singolo indicatore.

Voto	Atteggiamento interpersonale	Atteggiamento verso l'attività scolastica	Atteggiamento verso l'ambiente di apprendimento	Frequenza scolastica	Richiami e note disciplinari
10	Particolarmente maturo, rispettoso e disponibile a collaborare con i compagni e con il personale scolastico.	Costruttivo e collaborativo. Affronta il lavoro in classe e individuale con impegno costante e responsabilità. Apporta di frequente contributi originali alle attività didattiche.	Sempre adeguato e corretto verso l'ambiente di apprendimento. Utilizza con cura e attenzione il materiale didattico.	Frequenza assidua e responsabile. Puntualità in entrata. Assenze e ritardi nella norma prevista dal regolamento.	Nessuno/a.
9	Equilibrato, corretto e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico.	Costruttivo e collaborativo. Svolge il lavoro in classe e individuale con impegno costante. Apporta un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche.	Complessivamente adeguato e corretto verso l'ambiente di apprendimento. Utilizza con cura e attenzione il materiale didattico.	Frequenza assidua e responsabile. Puntualità in entrata. Assenze e ritardi nella norma prevista dal regolamento.	Nessuno/a.

8	Generalmente corretto e positivo nel rapporto con i compagni e con il personale scolastico.	Generalmente attento nel lavoro in classe e individuale. Quando si impegna, sa apportare un contributo personale e costruttivo alle attività didattiche.	In genere adeguato e rispettoso verso l'ambiente di apprendimento. Utilizza correttamente il materiale didattico.	Frequenza nel complesso costante. Sporadici ritardi in ingresso.	Nessuna nota disciplinare. Eventuali richiami scritti o verbali sporadici.
7	Non sempre adeguato e rispettoso nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico.	Spesso poco attento e collaborativo nel lavoro in classe e individuale. Mostra interesse selettivo e/o discontinuo in una o più discipline. Talvolta disturba l'attività didattica.	Non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico.	Diverse assenze, entrate in ritardo e/o uscite anticipate. Ripetute dimenticanze del badge.	Non più di una nota disciplinare individuale. Alcuni richiami scritti o verbali.
6	Generalmente inadeguato e non rispettoso nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico.	Poco attento e collaborativo nel lavoro in classe e individuale. Spesso disturba l'attività della didattica. Durante le prove di verifica mette in atto strategie e utilizza mezzi non consentiti dal regolamento.	Manca di rispetto e attenzione verso gli ambienti di apprendimento, le strumentazioni e i materiali didattici.	Frequenza discontinua o saltuaria. Ripetuti ritardi e uscite anticipate. Assenze mirate.	Frequenti richiami, verbali e scritti. Non più di tre note e/o sanzioni disciplinari individuali.
5	Frequentemente molto irrispettoso e scorretto nel rapporto con i compagni e/o con il personale scolastico. Influenza negativamente le dinamiche del gruppo.	Del tutto incurante del lavoro in classe e individuale. Spesso disturba l'attività della didattica. Durante le prove di verifica mette in atto strategie e utilizza mezzi non consentiti dal regolamento.	Manca di rispetto verso gli ambienti di apprendimento. Danneggia volontariamente strutture, strumentazioni e materiali didattici.	Frequenza discontinua o saltuaria. Ripetuti ritardi e uscite anticipate. Reiterate assenze mirate.	Molteplici note e/o sanzioni disciplinari.

Note

Per ambiente di apprendimento si intende qualunque luogo, fisico o virtuale/digitale, in cui si svolga l'attività didattica (compresi gli ambienti digitali della didattica a distanza).

Il mancato rispetto delle regole di comportamento può essere anche fonte di pericolo, per sé e per gli altri. Pertanto, ogni Consiglio di Classe potrà deliberare la partecipazione o meno ad attività meno strutturate, come le uscite di studio, degli studenti con voto di comportamento inferiore ad otto o che comunque hanno atteggiamenti scorretti e non responsabili.

PROGETTI D'ISTITUTO

DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA)

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, il Collegio Docenti della Scuola Media ha deliberato l'avvio della sperimentazione del modello pedagogico delle "Didattiche per Ambienti di Apprendimento". Dapprima avviato nella sola sede di Fonte dell'Ovo, dall'anno scolastico 2025-2026 il modello DADA viene esteso a entrambe le sedi.

Il modello DADA ha la finalità di valorizzare il contesto SCUOLA, intendendo con ciò l'ambiente FISICO (spazi, arredi...), l'ambiente ORGANIZZATIVO (orari, tempi...) e l'ambiente RELAZIONALE (comunicazione, emozioni...) per motivare gli allievi, accrescere le competenze, implementare la loro capacità di conoscere ed elaborare le esperienze.

Il modello DADA è un'innovazione pedagogico-organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale italiano. Prevede, tra l'altro, un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni ambiente viene assegnato a uno o più docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di ambiente in ambiente mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Secondo quanto affermano le neuroscienze, lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento.

In definitiva trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata a ogni cambio di disciplina.

L'aula diventa anche lo spazio del docente, uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze. È possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata.

È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio - un luogo - oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove la didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

Inoltre progettare e realizzare uno spazio, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possano divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi.

Il percorso nasce anche dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza del nostro sistema educativo e favorire un innalzamento dei livelli di apprendimento con l'obiettivo di superare modelli formativi di tipo trasmissivo, sostanzialmente passivi, che mostrano la loro inadeguatezza di fronte alle sfide attuali.

L'attuazione del Modello DADA richiede il rispetto di alcune regole di comportamento, durante gli spostamenti tra i diversi ambienti di apprendimento e nell'utilizzo delle aule che sono riportate qui di seguito.

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Entrata

1. I docenti, per accogliere opportunamente gli alunni, si trovano in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. I docenti attendono gli alunni davanti alla propria aula in maniera da vigilare anche sul corretto accesso alle aule.
3. I bidelli vigilano affinché i movimenti degli alunni siano ordinati.

Cambio ora

4. I coordinatori di classe, individuano gli alunni aprifila e chiudifila (che accompagneranno il gruppo classe sia durante gli spostamenti tra le aule sia in caso di emergenza), i loro sostituti e l'aiutante, dandone comunicazione agli insegnanti del proprio consiglio di classe.
5. I docenti terminano la lezione circa 5 minuti prima del suono della campanella per assegnare i compiti, controllare l'aula e far preparare gli alunni entro il termine dell'ora.
6. Il controllo dell'aula da parte dei docenti prevede che lo spazio sia in ordine e che i banchi siano rimessi nella disposizione prestabilita all'aula-ambiente di apprendimento, anche dopo un eventuale spostamento temporaneo dovuto a motivi didattici.
7. Durante lo spostamento degli alunni per il cambio dell'ora, i docenti che rimangono nella stessa aula aspettano la classe in arrivo davanti alla porta, in modo da vigilare anche sul corridoio i movimenti degli alunni in uscita e in arrivo.
8. I docenti che al cambio dell'ora si spostano in un'altra aula accompagneranno nel corridoio, almeno per un tratto, il gruppo classe e raggiungeranno la propria aula di destinazione con la massima sollecitudine, anche in considerazione del fatto che per gli alunni il tempo massimo previsto per il cambio dell'ora è di 4 minuti.
9. I docenti per l'inclusione, in base al proprio orario di servizio, potranno eventualmente accompagnare la classe per il cambio dell'aula.
10. I bidelli, durante il cambio dell'ora, controlleranno che gli alunni non usino percorsi alternativi rispetto a quelli indicati, e che i loro spostamenti siano ordinati.
11. Ad ogni cambio aula il docente, tramite il Registro Elettronico, controllerà che tutti i ragazzi siano presenti nell'aula.
12. Sostituzione: nel caso di sostituzione oraria il docente dovrà recarsi nell'aula dell'insegnante sostituito, salvo diverse disposizioni concordate con la Dirigenza.

Uscita

13. Al termine delle attività didattiche giornaliere i docenti accompagneranno gli alunni delle classi fino all'uscita dall'edificio.

Gestione dei libri e del materiale scolastico

15. I docenti, nel rispetto della propria autonomia didattica, laddove possibile, cercheranno di limitare l'eccessivo sovraccarico dello zaino.
16. Superata la fase della sperimentazione, le aule di arte, tecnologia e musica, saranno provviste degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

ALUNNI

Entrata

17. Gli alunni si recano nelle proprie aule seguendo le indicazioni e la segnaletica.
18. Gli alunni della sede di Fonte dell'Ovo che hanno Educazione Fisica alla prima ora si devono recare nell'Aula Magna (ingresso Ala Sud). Gli alunni della sede di Serravalle che hanno Educazione Fisica rimangono nell'atrio della scuola.

Cambio ora

19. Gli alunni delle classi che devono spostarsi in un'altra aula controllano che la propria postazione sia pulita, i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita.
20. L'aiutante controlla che l'aula o gli spazi esterni eventualmente utilizzati vengano lasciati in ordine.
21. Gli alunni che devono cambiare aula cammineranno in fila a destra dei corridoi, procedendo in modo ordinato e silenzioso, senza costituire intralcio nel caso ci si incroci con un'altra classe e nel rispetto dei compagni che contemporaneamente stanno svolgendo l'attività didattica in altri locali.
22. Gli alunni raggiungeranno l'aula prevista entro 4 minuti, senza correre nei corridoi e per le scale, né parlare ad alta voce.
23. Gli spostamenti avverranno a "gruppi classe", pertanto nessuno dovrà isolarsi dal proprio gruppo. Gli alunni appositamente designati faranno da aprifila e chiudifila.
24. Durante lo spostamento è assolutamente vietato agli alunni recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni, e fermarsi ai distributori di cibo e acqua.
25. Se all'uscita dall'aula è in corso il transito di altre classi, si dovrà attendere nella propria aula fino al completo passaggio dei gruppi.
26. Prima di entrare nell'aula prevista, gli alunni dovranno attendere l'uscita dall'aula di tutti gli occupanti.
27. A partire dalla seconda ora, gli alunni della sede di Fonte dell'Ovo che hanno lezione di Educazione Fisica dovranno utilizzare l'ingresso alla palestra superiore.
28. Sostituzione: nel caso di sostituzione oraria gli alunni dovranno attendere nell'aula prevista il docente sostituto, che rimarrà con la classe in tale aula.
29. In caso di attività fuori dall'aula che coinvolgano ore di lezione diverse, gli alunni dovranno lasciare i materiali nell'aula oppure spostarli in altre zone, secondo le indicazioni dell'insegnante.

Intervallo

29. Al suono della campana dell'intervallo gli alunni faranno la merenda negli spazi indicati dal docente dell'ora, che vigilerà affinché gli alunni tengano un comportamento corretto e responsabile.
30. Al suono della campana di fine intervallo gli alunni, muovendosi in gruppo, si recheranno nuovamente nelle classi per prelevare il materiale e raggiungere l'aula di destinazione.

Uscita

31. Alle ore 13:00 gli alunni devono prepararsi per l'uscita, controllando che banchi e sedie siano in ordine e sistemati con cura nella posizione originaria.
32. L'aiutante ha il compito di vigilare che l'aula venga lasciata in ordine e che i compagni siano disposti in fila.

Ruoli degli studenti

33. All'interno della classe vengono designati un aprifila e un chiudifila, che accompagneranno il gruppo classe sia durante gli spostamenti tra le aule sia in caso di emergenza; sarà nominato anche l'aiutante, il quale controlla che l'aula o gli spazi esterni eventualmente utilizzati vengano lasciati in ordine.
34. Dovranno essere nominati anche i sostituti degli aprifila e chiudifila.

ARMADIETTI E MATERIALE SCOLASTICO

Gli studenti possono richiedere l'utilizzo di un armadietto per depositare materiali didattici (libri, quaderni, materiali per tecnologia e arte, piccoli strumenti musicali) e indumenti (giacca, giubbotto...).

Gli armadietti hanno una chiusura lucchettabile. Il lucchetto deve essere acquistato dall'alunno.

L'accesso agli armadietti è libero prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo e nel momento dell'uscita da scuola. Nella sede di Fonte dell'Ovo l'utilizzo degli armadietti può essere consentito anche in altri momenti, ma preferibilmente durante i cambi d'ora per evitare interruzioni alle lezioni.

Non è consentito depositare negli armadietti cibi e liquidi, sostanze infiammabili o altre sostanze pericolose per la salute e per la sicurezza, propria e dei compagni, e per l'igiene degli spazi scolastici. Si raccomanda di non lasciare neanche somme di denaro o altri oggetti di valore.

Qualsiasi malfunzionamento o danneggiamento deve essere puntualmente segnalato alla Dirigenza o alla Segreteria (cfr. Regolamento di Istituto, sezione "Norme di comportamento generali per gli alunni").

LABORATORI DIDATTICI INTERDISCIPLINARI

La didattica laboratoriale integra teoria e pratica, coinvolgendo attivamente gli studenti nella costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze utili ad affrontare la complessità del mondo reale. Non si limita a uno spazio fisico, ma può estendersi a musei, parchi o luoghi esterni, creando un ambiente di apprendimento dinamico e interdisciplinare.

La Scuola Media di San Marino dedica ogni anno una settimana ai Laboratori Didattici Interdisciplinari, in cui le lezioni tradizionali vengono sospese e le classi si ricompongono in gruppi eterogenei. L'offerta include proposte in ambiti scientifici, matematici, artistici, sportivi, linguistici, culinari e legati al territorio. Ogni studente segue due laboratori e la scuola garantisce che almeno uno di questi sia fra quelli scelti.

Questo approccio:

- stimola l'interesse e la crescita personale, perché concede agli studenti una scelta in linea con i loro interessi;
- favorisce la socializzazione, poiché si formano nuovi gruppi di alunni;
- contribuisce allo sviluppo della creatività e del pensiero divergente, grazie a una metodologia più attiva, promuovendo l'apprendimento interdisciplinare.

Le attività proposte hanno tutte attinenza con i percorsi didattici. Tuttavia, alcuni obiettivi formativi possono essere raggiunti anche attraverso laboratori apparentemente lontani da specifici ambiti disciplinari.

Le attività proposte hanno tutte attinenza con i percorsi didattici. Alcuni laboratori possono apparire lontani da specifici ambiti disciplinari, ma tutti prevedono il raggiungimento di obiettivi formativi e presentano le seguenti caratteristiche:

- interdisciplinarietà;
- esperienze sociali di apprendimento;
- confronto e dialogo tra studenti di età e classi diverse;
- attività pratica del fare e dell'agire (manualità fine, espressività corporea, movimento, consapevolezza e applicazione dei propri talenti);
- possibilità di sviluppare competenze trasversali.

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ “Un piccolo gesto per un grande obiettivo”

L'educazione alla cittadinanza è argomento trasversale a tutte le materie d'insegnamento: un percorso che la scuola può e deve fare, a partire dall'instaurazione di un clima di fiducia, serenità e rispetto che deve essere costruito al suo interno, nella consapevolezza che “gli uomini si educano fra loro” (Freire).

Il progetto solidarietà si inserisce all'interno del curriculum delle Competenze di cittadinanza in quanto vuole guidare i nostri ragazzi a:

- riconoscere il valore della persona, per attivare una riflessione su alterità, cooperazione e una cittadinanza attiva e responsabile;
- conoscere la propria identità ed esprimere la propria unicità;
- rispettare e far rispettare i diritti umani sia nei paesi lontani sia nel loro mondo e nel loro quotidiano

Per raggiungere questi obiettivi, è prevista la continuazione di iniziative didattiche nelle quali gli studenti potranno informarsi, stabilire contatti, confrontarsi e discutere, prendere decisioni e attivarsi per la solidarietà. Fra queste:

- Testimonianze AVSI - Incontro delle classi prime con volontari della Fondazione AVSI (un'organizzazione non governativa italiana che si occupa di sviluppo e aiuto umanitario a livello internazionale) con resoconti di esperienze dirette raccontati da operatori o beneficiari delle azioni;
- Incontro con la COOPERATIVA IN VOLO - Incontro delle classi seconde con responsabili e operatori della cooperativa sociale attiva nel territorio sammarinese per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- Testimonianze di volontariato - incontro delle classi terze con alcune associazioni di volontariato che operano nel territorio sammarinese e anche all'esterno;
- Proposte di esperienze dirette di volontariato a libera adesione.

Inoltre, è prevista la continuazione di iniziative finalizzate alla raccolta fondi per il proseguimento delle 17 adozioni a distanza, sostenute dalla Scuola Media attraverso la Fondazione AVSI e le Missioni estere Cappuccini, e al finanziamento di organizzazioni che operano principalmente nel settore educativo, o che realizzano progetti dedicati al settore educativo e di sostegno e aiuto a minori, valutati e selezionati ogni anno dal Consiglio d'Istituto (calendario scolastico e altre iniziative).

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ “IO e...”

Uno dei periodi della vita più ricchi di cambiamenti è il passaggio dall'infanzia all'adolescenza; cambiamenti che coinvolgono l'aspetto fisico, il modo di pensare, i sentimenti e la relazione con gli altri.

È compito irrinunciabile della scuola aiutare i ragazzi a sapere gestire e accettare questi processi, al fine di porre attenzione alla persona, valorizzandola, rafforzandone l'autostima e l'accettazione di sé e, infine, potenziando i rapporti interpersonali. Questo progetto è stato ideato proprio per dare ai ragazzi l'opportunità di prendere coscienza dei propri sentimenti e di quelli altrui, controllarli e gestirli, migliorando così, in particolare, le relazioni socio-affettive.

È importante che a scuola ciascuno possa sentirsi accettato nella complessità della sua persona, senza paura di essere deriso, insultato o isolato.

FINALITÀ

- Favorire la conoscenza di sé e la formazione della propria personalità;
- educare a riflettere sui sentimenti, sulle emozioni e sui diversi linguaggi espressivi, partendo dalla propria esperienza e confrontandola con quella degli altri;

- far prendere coscienza dell'importanza di dare il nome a emozioni e sentimenti nuovi e contraddittori;
- far comprendere come l'apertura all'altro sia una condizione per la ricchezza di ciascuno;
- accrescere la consapevolezza dell'influenza di stereotipi e pregiudizi nelle relazioni interpersonali e sociali;
- promuovere comportamenti responsabili e rispettosi di se stessi e degli altri.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e sulle molteplici modalità di relazione con l'altro;
- riconoscere ed esprimere adeguatamente le emozioni, le inquietudini, le sensazioni e i nuovi timori tipici dei primi anni dell'adolescenza;
- rafforzare l'autostima approfondendo la conoscenza e l'accettazione di sé;
- confrontarsi tra coetanei per fare emergere le difficoltà che ognuno incontra nel comprendere i sentimenti dell'altro e nell'esprimere i propri;
- discutere sulle modalità di comunicazione dei giovani, in particolare sull'uso delle tecnologie comunicative (social network, cellulari...);
- riflettere sul proprio atteggiamento nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari;
- sviluppare modalità relazionali rispettose nei confronti di coetanei e adulti;
- assumere atteggiamenti di tolleranza nei confronti della diversità e di rifiuto verso ogni forma di violenza;
- conoscere e riconoscere le diverse forme di stereotipo e la loro incidenza nel quotidiano;
- conoscere gli aspetti della sessualità relativamente alla dimensione affettivo-relazionale, etica, socioculturale, biologica e riproduttiva;
- riconoscere il legame tra affettività-sessualità-moralità.

CONTENUTI

Il filo conduttore del progetto è la percezione di se stessi in relazione agli altri. I contenuti seguenti verranno trattati nelle classi in un ordine crescente di complessità e di ampiezza degli ambiti considerati. Ogni Consiglio di Classe stabilirà i nuclei disciplinari e le modalità utilizzate.

- Io e il mio mondo: la famiglia, il gruppo classe, gli amici...
- Io e il mio corpo: i cambiamenti fisici e psicologici, l'innamoramento, l'amore...
- Io e la società: l'amicizia, le associazioni, i mass media, i social network, i modelli culturali...

METODI

In generale verrà privilegiata l'interattività, più efficace rispetto alla lezione frontale nel facilitare la creazione di uno spazio di dialogo e confronto all'interno del gruppo classe.

La scuola, oltre che mettere in atto percorsi didattici gestiti dagli insegnanti delle diverse discipline, si avvale della collaborazione del Servizio Minori dell'ISS, che attraverso psicologi ed educatori professionali propone percorsi su tematiche specifiche indicate dai diversi consigli di classe.

Inoltre nelle classi terze è anche previsto un intervento con una psicologa e una ginecologa, della durata di due ore, che approfondirà i temi relativi all'apparato riproduttore, alla contraccezione, alle emozioni.

PROGETTO SCUOLA SICURA

La base del progetto è un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura di Protezione Civile, intesa in senso lato, sia come cultura del rischio e dell'emergenza, sia come cultura della previsione e della prevenzione.

Il livello di conoscenza, le competenze acquisite ed il grado di sensibilità rispetto alle situazioni di rischio e d'emergenza condizionano infatti gli atteggiamenti e i comportamenti tanto degli operatori (personale docente/personale ausiliario) quanto degli utenti (alunni) ai quali si richiede non un ruolo passivo ma piuttosto una capacità di collaborazione e d'auto-protezione nell'affrontare le attività previste.

Un'attenzione continua alla protezione civile ed alla cultura del rischio rappresentano un obiettivo imprescindibile.

L'esigenza di creare il progetto SCUOLA SICURA nasce dalla volontà di raggiungere l'obiettivo del "sapere che cosa fare" in una qualsiasi situazione d'emergenza, in termini sia d'auto-protezione sia d'aiuto e di soccorso verso gli altri.

FINALITÀ

Avviare un percorso formativo di protezione civile che promuova una coscienza civica fatta di competenze e di consapevole solidarietà intese come:

- Sapere riconoscere una situazione di rischio;
- Sapere gestire una situazione d'emergenza;
- Sapere prevedere e prevenire una situazione di pericolo;
- Sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI

- Informare gli studenti, il personale docente e non docente:
 - sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti;
 - sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d'emergenza.
- Formare gli studenti sviluppando, nell'affrontare i contenuti curricolari, problematiche legate alla sicurezza (anche utilizzando competenze e consulenza delle istituzioni operanti nel territorio).
- Addestrare gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto e ad attivare un comportamento idoneo ed adeguato a fronteggiare la situazione.

Incendio

- Prime procedure;
- Piano d'evacuazione;
- Raggiungimento luogo di sicurezza.

Terremoto

- Individuazione di ripari idonei;
- Piano d'evacuazione;
- Raggiungimento luogo di sicurezza.

Incidente o malessere improvviso (affrontato nell'ambito del Progetto Cuore)

- Riconoscimento e valutazione corretta di:
 - circostanze e luogo in cui si è verificato l'evento (dinamica e scena);
 - le sue caratteristiche (evento traumatico – non traumatico);
 - il numero delle persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento situazione pericolosa per la vita);
 - la sicurezza della scena evitando un'estensione del danno.
- Il sistema sanitario di soccorso (118);
- La prestazione di aiuto all'infortunato nell'attesa dei soccorsi.

CONTENUTI

Nel corso del triennio vengono sviluppati i seguenti contenuti:

- Le planimetrie e le letture cartografiche;
- La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico;
- Il terremoto;
- La sicurezza domestica e degli edifici scolastici;
- Il corpo umano;
- Il primo soccorso;
- La sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Il piano d'evacuazione dell'edificio scolastico.

Alunni, insegnanti, personale di segreteria e personale ausiliario nel corso dell'anno scolastico effettueranno prove di evacuazione dall'edificio con o senza preavviso.

AGENDA 2030

La Scuola Media, favorisce e promuove gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un piano mondiale formulato dai paesi riuniti dall'Onu nel 2015 e che intende realizzare, nell'arco di quindici anni, uno sviluppo economico in cui le risorse offerte dal pianeta Terra ed il loro contesto politico e sociale siano in equilibrio.

Il nostro Istituto promuove un percorso interdisciplinare ispirato ai goals dell'Agenda, per sviluppare negli studenti una consapevolezza di cittadinanza attiva, in vista del loro futuro ruolo di cittadini del mondo. Tale percorso è strettamente connesso alle competenze di cittadinanza, di cui è parte integrante ed imprescindibile e si sviluppa in una serie di progetti specifici.

Adesione al progetto "Un albero per ogni nato"

Proposto dalla Segreteria al Territorio, in collaborazione con AASLP e UGRAA, il progetto "Un albero per ogni nato" è un progetto triennale di riforestazione che interesserà ogni anno diverse classi.

I boschi sono i più efficaci sistemi di abbattimento di CO₂ esistenti sulla terra. Dopo la conclusione del progetto pluriennale "Il bosco che verrà" (attività di riforestazione partita nell'anno scolastico 2021-2022 progettata, sostenuta e finanziata autonomamente dalla scuola e i suoi sponsor) la Scuola Media prosegue il suo impegno nella realizzazione di un'area boschiva con in coinvolgimento diretto degli alunni, che saranno impegnati nella messa a dimora delle piantine ed interventi di manutenzione.

Raccolta differenziata - riduzione utilizzo della plastica

Da anni nel nostro istituto si mette in pratica la raccolta differenziata, Si organizzano incontri con AASS per stimolare ed aumentare la sensibilità sulla tematica dei rifiuti, sulla necessità di ridurre la produzione ed aumentare il recupero, riuso e riciclo.

Il progetto è anche indirizzato alla riduzione dell'uso della plastica monouso e delle bottiglie di plastica. Sono stati pertanto installati distributori di acqua potabile, e le bottiglie dei distributori automatici sono in materiale biodegradabile.

Mobilità sostenibile - Ciclo e Piedibus

Si tratta di due iniziative nate con lo scopo di ridurre l'utilizzo del mezzo privato motorizzato per andare a scuola e incentivare la mobilità dolce, a pedonale o ciclabile. Il progetto prevede l'accompagnamento, a piedi o in bicicletta, da parte di insegnanti di gruppi di alunni, su percorsi sicuri fino a scuola. Risultato atteso è la riduzione dell'uso di auto per accompagnare i figli a scuola, e acquisizione di consapevolezza e autonomia, da parte degli alunni, oltre che ad un indubbio miglioramento del benessere fisico.

EDUCAZIONE STRADALE

L'educazione stradale è ormai da diversi anni una realtà nella Scuola Media di San Marino e rientra in un progetto didattico educativo generale finalizzato allo sviluppo, nei futuri utenti della strada, la capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza generale. La sicurezza stradale è un aspetto particolarmente importante di un ambito più vasto che comprende la sicurezza nella vita sociale (scuola, casa, strada, luoghi pubblici e privati, ecc.).

Fin dalla prima media si integrerà e svilupperà il progetto della sicurezza scolastica con conoscenze ed esperienze che riguardano l'educazione stradale. L'azione educativa si amplia in seconda con attività specifiche riguardanti i mezzi meccanici (bicycle), per poi concludersi in terza media con approfondimenti legati ai veicoli a motore.

Docenti interessati: Insegnanti di Tecnologie, Ed. Fisica

OBIETTIVI

- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada;
- conoscere i principali segnali stradali;
- conoscere ed applicare le norme principali del Codice della strada;
- riconoscere ed evitare situazioni ed atteggiamenti pericolosi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

“La normativa sammarinese sostiene una prospettiva educativa che si oppone a ogni forma di discriminazione, che rispetta le differenze e che offre agli alunni – a tutti gli alunni – gli strumenti culturali, educativi e formativi, idonei a farli crescere come cittadini liberi e attivi” (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disabilità).

La Scuola Media è un ambiente dove si utilizzano metodologie didattiche inclusive. Tutti gli insegnanti realizzano regolarmente attività che favoriscono l'inclusione di ogni singolo alunno nel gruppo dei pari.

Nell'ottica di una didattica inclusiva in generale, la scuola realizza molte attività sulla valorizzazione della diversità, anche in ambito interculturale. Ciò favorisce la creazione di rapporti significativi fra pari, basati sull'ascolto e la collaborazione, che contribuiscono positivamente alla crescita degli alunni come persone.

Per aiutare tutti gli attori della scuola (alunni, famiglie e docenti) nelle sempre più numerose situazioni di fragilità educativo-familiari, la scuola si avvale anche di uno “Spazio d'ascolto” gestito da uno psicologo. L'accesso a questo servizio, completamente anonimo, ha spesso ricadute positive sia sul benessere degli alunni più fragili sia sul loro percorso educativo-didattico.

Ogni Consiglio di Classe inizialmente esamina i bisogni educativi di ogni studente e poi formula i necessari Piani Educativi Individualizzati, per gli alunni con disabilità (Decreto Delegato 1 luglio 2015 n.105 - Normativa sul diritto all'educazione, istruzione, formazione e inclusione scolastica delle persone con disabilità), e Piani Didattici Personalizzati, per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri bisogni educativi speciali (Legge 9 settembre 2014 n.142 - Normativa in materia di disturbi evolutivi specifici in ambito scolastico e formativo).

Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, curricolari e per l'inclusione, partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP. Questi vengono redatti sulla base dell'osservazione a scuola e delle informazioni raccolte dai servizi socio-sanitari e dalle famiglie.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia) o altri BES, il Piano Didattico Personalizzato descrive gli interventi atti a contenere e prevenire gli effetti negativi del disturbo specifico o bisogno speciale, gli strumenti compensativi previsti e le eventuali misure dispensative che saranno adottate.

Gli studenti con BES vengono accompagnati nel loro percorso educativo con interventi pedagogici e progetti specifici per sviluppare le competenze, le abilità trasversali e l'autonomia di ognuno.

Le modalità di lavoro prevedono:

- attività in classe con gli insegnanti in compresenza, per favorire l'apprendimento, il recupero e la relazione sociale;
- attività di gruppo per promuovere la relazione, la comunicazione, la collaborazione e l'interiorizzazione degli apprendimenti;
- attività individualizzate per l'acquisizione della strumentalità di base e lo sviluppo dell'autonomia.

LA SCUOLA MEDIA DI SAN MARINO

QUADRO ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI

La scuola media è strutturata su 32 moduli di lezione settimanali, distribuiti su 6 giorni, secondo il quadro seguente.

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	classe prima	classe seconda	classe terza
RELIGIONE CATTOLICA / ETICA CULTURA E SOCIETÀ	1	1	1
ITALIANO	7	7	7
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
ARTE E COMUNICAZIONE VISIVA	2	2	2
TECNOLOGIE	3	3	3
MUSICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2

ORARIO DELLE LEZIONI

lunedì, mercoledì, venerdì e sabato	
prima campana	7:55
I ora	8:00 – 9:00
II ora	9:00 – 9:55
Intervallo	9:55 – 10:10
III ora	10:10 – 11:10
IV ora	11:10 – 12:05
V ora	12:05 – 13:05

martedì e giovedì	
prima campana	7:55
I ora	8:00 – 8:50
II ora	8:50 – 9:40
III ora	9:40 – 10:30
Intervallo	10:30 – 10:45
IV ora	10:45 – 11:30
V ora	11:30 – 12:15
VI ora	12:15 – 13:05

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La cooperazione scuola-famiglia è indispensabile per promuovere la crescita della personalità degli alunni. Il presente regolamento ha un obiettivo educativo e formativo, in linea con le finalità generali della scuola. Pertanto, genitori, insegnanti, alunni e personale non docente, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ruoli, sono chiamati a collaborare fra loro per assicurare il rispetto delle regole fissate.

ASSEMBLEE E SCAMBIO INFORMAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia si svolgono attraverso momenti istituzionali (organi collegiali di gestione) e attraverso incontri individuali tra genitori e insegnanti.

Nelle assemblee di ottobre e marzo vengono illustrate la programmazione ed altre attività su cui gli insegnanti intendono chiedere la collaborazione delle famiglie. Nel corso dell'anno i genitori possono anche richiedere, tramite i loro rappresentanti di classe, la convocazione di assemblee straordinarie, qualora se ne ravvisi la necessità.

Nei mesi di dicembre ed aprile si svolgono i colloqui individuali con gli insegnanti per la reciproca informazione sul singolo alunno.

Inoltre, gli insegnanti sono a disposizione per colloqui con le famiglie che ne facciano richiesta. Il colloquio va prenotato attraverso il registro elettronico con almeno 2 (due) giorni di anticipo utilizzando l'apposita sezione "Colloqui". Qualora il genitore non potesse presentarsi all'incontro, dovrà comunicarlo tempestivamente in Segreteria e annullarlo sul Registro Elettronico.

Eventuali disagi o difficoltà dei ragazzi oppure problemi di carattere più generale potranno essere segnalati direttamente dalle famiglie ai singoli insegnanti oppure, previo appuntamento, ai Vice Dirigenti e/o al Dirigente.

I risultati di prove di verifica, interrogazioni, correzione compiti, laboratori ecc. sono riportati sul Registro Elettronico. Sarà cura dei genitori/tutori controllare periodicamente l'apposita sezione. Per una verifica del rendimento scolastico, le famiglie possono richiedere agli insegnanti di visionare gli elaborati scritti e di ottenerne una copia.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER GLI ALUNNI

La scuola è un ambiente educativo e formativo; come tale va rispettato anche nell'abbigliamento e nel linguaggio che dovranno essere adeguati al contesto scolastico e decorosi.

I ragazzi devono mantenere un comportamento responsabile e rispettoso di persone e cose nell'edificio scolastico, nelle sue adiacenze e in tutte le attività che la scuola organizza, comprese le uscite di studio e i viaggi di istruzione; devono inoltre seguire le indicazioni di comportamento fornite dagli insegnanti e dal personale non docente.

Gli studenti hanno il dovere di assolvere l'impegno pomeridiano loro richiesto e di portare tutto il materiale necessario per affrontare l'attività didattica della giornata. Durante l'orario scolastico non è possibile far pervenire agli alunni materiale didattico dimenticato a casa.

L'alunno deve avere sempre con sé il badge per il registro elettronico. Il badge viene consegnato all'inizio della prima media, che rimane valido per tutto il triennio. L'alunno e la famiglia sono responsabili del suo mantenimento. In caso di smarrimento, previa comunicazione all'insegnante coordinatore, un genitore dovrà richiederne uno nuovo alla segreteria al costo di 10 euro.

L'utilizzo dei computer e delle LIM è consentito solo in presenza dell'insegnante e/o del tecnico o comunque previa autorizzazione del docente. Gli alunni possono usufruire del servizio fotocopie solo in presenza del personale addetto e previa autorizzazione dell'insegnante. Fotocopie ed eventuali stampe ad uso personale, come per esempio le copie dei documenti del dossier d'esame, sono a pagamento.

La scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuale perdita, danneggiamento e smarrimento di oggetti preziosi, denaro, dispositivi elettronici e strumenti particolarmente pregiati che dovessero verificarsi durante l'orario delle lezioni.

All'interno dell'edificio scolastico, nelle adiacenze e comunque durante tutte le attività scolastiche, è vietato fumare e/o portare sigarette, incluse quelle elettroniche. Si rammenta che il D.D. 8 Maggio 2013

n°52 e la Legge 21 Novembre 1990 n°139 vietano l'acquisto, il possesso e l'utilizzo di sigarette di ogni tipologia ai minori di 18 anni.

Inoltre, è vietato far uso o essere in possesso di bevande alcoliche o energetiche, sostanze nocive alla salute e non è consentito portare a scuola oggetti pericolosi ed estranei all'attività didattica.

INTERVALLO

L'intervallo rappresenta il momento di vita scolastica di maggiore autonomia per gli studenti e quindi anche il momento più direttamente affidato al loro senso di responsabilità ed autogestione. Per questa ragione si raccomanda il rispetto della pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni da parte dei ragazzi, anche nel momento dell'intervallo.

La sorveglianza dei ragazzi durante l'intervallo viene assicurata dall'insegnante dell'ora precedente, dal personale non docente e da tutto il personale scolastico. Gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni degli insegnanti su dove trascorrere l'intervallo, non allontanandosi dal gruppo classe se non autorizzati. Sono comunque da evitare attività potenzialmente pericolose per gli alunni e per le cose.

Qualora l'insegnante si debba allontanare dal piano, comunica al personale non docente la sua momentanea assenza, in maniera da mantenere un'adeguata sorveglianza della classe. In caso di necessità, analogo comportamento viene adottato anche durante le lezioni.

Durante l'intervallo gli insegnanti, a loro discrezione, possono accompagnare gli alunni all'esterno dell'edificio.

Nella sede di Fonte dell'Ovo, al termine dell'intervallo una prima campanella segna il momento del rientro in aula, mentre una seconda campanella indica l'inizio della lezione successiva.

Si raccomanda agli alunni di procurarsi la merenda prima dell'inizio delle lezioni.

AVVICENDAMENTI

La sorveglianza della classe da parte degli insegnanti si estende all'intero orario delle lezioni e quindi anche ai momenti di avvicendamento e di trasferimento nelle varie aule e laboratori. In questi momenti, il personale non docente è di ausilio nella sorveglianza.

Gli insegnanti avranno maggiore attenzione nei confronti delle classi prime, quando gli studenti non hanno ancora acquisito una chiara conoscenza logistica degli ambienti e della struttura scolastica.

INGRESSO

Le lezioni della Scuola Media iniziano alle ore 8:00.

Gli alunni possono entrare negli edifici scolastici a partire dalle ore 7:30 ma devono trattenersi nell'atrio, dove è presente il personale non docente, fino al suono della prima campanella. Prima dell'inizio delle lezioni la scuola garantisce la sorveglianza esclusivamente all'interno dell'edificio scolastico.

Nella sede di Fonte dell'Ovo, le sezioni dalla A alla F, utilizzano l'ingresso Ala Sud, le sezioni dalla G alla M utilizzano l'ingresso Ala Nord.

Gli studenti al loro arrivo devono registrare la loro presenza tramite badge; al suono della prima campana delle ore 7:55 si recano, in modo sollecito e ordinato, nelle aule dove sono attesi dall'insegnante della prima ora. La seconda campanella dello ore 8:00 segna l'inizio delle lezioni.

Se uno studente dimentica di effettuare la registrazione della presenza tramite badge, l'insegnante della prima ora segnala il fatto nelle annotazioni dello stato di presenza. Dopo aver accumulato 5 annotazioni, dovute al mancato utilizzo del badge, allo studente potrà essere formalizzato un richiamo comportamentale.

ENTRATA IN RITARDO E USCITA ANTICIPATA

Entrata posticipata (dopo le 8:05) e uscita anticipata devono avvenire preferibilmente in coincidenza col cambio dell'ora, in modo da non provocare interruzioni al normale svolgimento delle attività.

Queste devono essere giustificate dal genitore/tutore nel Registro Elettronico e verranno autorizzate solamente se l'alunno è accompagnato da un genitore/tutore o un suo delegato. La delega può essere compilata all'iscrizione oppure riportando le generalità della persona delegata nelle annotazioni del registro elettronico. Il delegato si presenterà nell'Istituto scolastico con l'apposito modulo di delega firmato dal genitore/tutore, disponibile in Segreteria o sul sito della Scuola Media. Se nelle annotazioni non viene specificato nessun nominativo e non risultano deleghe, l'alunno è autorizzato a entrare o uscire fuori orario solo se accompagnato dai genitori/tutori.

L'entrata in ritardo entro i 5 minuti non deve essere giustificata ma viene segnalata nel registro elettronico come Ritardo Breve (RB), dopo aver accumulato 5 Ritardi Brevi, allo studente potrà essere formalizzato un richiamo comportamentale.

USCITA

Al momento dell'uscita gli alunni dovranno seguire le indicazioni dell'insegnante, in particolare non assumere atteggiamenti che possano essere pericolosi per se stesse e gli altri.

Per assicurare una uscita ordinata, le classi devono seguire le indicazioni date. Gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare le classi nell'atrio solo dopo il suono della relativa campanella. In seguito gli alunni si recheranno in autonomia alla fermata dell'autobus per il rientro.

Il rientro a casa dell'alunno in autonomia è consentito previa autorizzazione scritta e firmata dell'esercente la potestà genitoriale.

ASSENZE

Scuola e famiglia devono collaborare per assicurare la regolare frequenza degli alunni sia alle lezioni sia alle attività laboratoriali.

In caso di assenza, gli alunni sono tenuti ad informarsi sulle attività svolte in classe e sui compiti assegnati tramite registro elettronico, chiedendo eventuali chiarimenti a compagni o insegnanti.

Le assenze degli alunni devono essere giustificate dal genitore/tutore sul Registro elettronico prima del rientro a scuola.

Gli insegnanti della 1^a ora sono tenuti a controllare le presenze, le assenze e registrare le giustificazioni. Dietro segnalazione del Coordinatore, il Dirigente provvederà a convocare i genitori degli alunni che non hanno una frequenza scolastica regolare o che sistematicamente dimenticano di giustificare le assenze.

La famiglia è invitata a comunicare in anticipo al Coordinatore eventuali assenze prolungate dell'alunno. In tali circostanze gli insegnanti porteranno avanti regolarmente le loro programmazioni; si invitano pertanto i genitori a valutare con attenzione l'opportunità o meno di effettuare viaggi o vacanze durante il periodo scolastico.

NOTE DISCIPLINARI

Per nota disciplinare si intende la segnalazione sul registro elettronico di un comportamento particolarmente scorretto dello studente nei confronti di persone o cose.

Dopo la 3a nota il coordinatore consulta i colleghi e convoca i genitori. Il Consiglio di Classe potrà adottare i provvedimenti disciplinari adeguati. Il Dirigente può intervenire tempestivamente nei casi in cui la gravità del comportamento richieda un'azione immediata.

Ricordiamo che chiunque arrechi danno alle cose, volontariamente oppure per comportamenti inadeguati, oltre alle implicazioni di carattere disciplinare, è tenuto al risarcimento integrale del valore reale o stimato delle stesse.

DISPOSITIVI ELETTRONICI

Si consiglia agli alunni di non portare a scuola telefono cellulare, smartphone o altri dispositivi elettronici. In caso contrario, non essendo strumenti strettamente necessari alle normali attività didattiche, tali strumenti devono rimanere spenti e riposti nello zaino durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo.

I docenti, previo preavviso alle famiglie, possono richiedere di portare tali dispositivi a scuola. In questi casi, l'utilizzo è consentito esclusivamente per la specifica attività programmata.

Si ricorda che la divulgazione non autorizzata di immagini e registrazioni audio-video determina la violazione della Legge 21 dicembre 2018 n.171, "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e la possibile applicazione delle sanzioni amministrative previste. Pertanto, **salvo diverse disposizioni del docente, durante l'orario scolastico e comunque all'interno dell'istituto è severamente vietato effettuare qualunque tipo di ripresa audio, video o fotografica.**

L'utilizzo improprio a scuola di cellulari, smartphone e altri dispositivi potrà comportare provvedimenti disciplinari. In caso di utilizzo non autorizzato, l'insegnante ritirerà il dispositivo elettronico per consegnarlo al Vice Dirigente, che lo restituirà al genitore/tutore dell'alunno.

Gli alunni per qualsiasi necessità, previo accordo con l'insegnante, potranno comunicare con la famiglia tramite il telefono in segreteria. Anche ai familiari possono comunicare con gli alunni tramite il personale di segreteria che provvederà a far trasmettere il messaggio nel cambio dell'ora.

INFORTUNI

In caso di infortunio in orario scolastico, compresi i Gruppi Sportivi pomeridiani, il personale della scuola provvede al primo soccorso, avverte la famiglia e a redige il verbale dell'accaduto. Per questo motivo è importante che eventuali variazioni di contatti telefonici vengano prontamente comunicate alla Segreteria della Scuola.

Nel caso in cui l'infortunio comporti successive cure mediche, la famiglia ha 90 giorni di tempo per inoltrare alla Scuola formale denuncia per infortunio scolastico, corredata dai referti e documentazione medica.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre e manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Tali iniziative rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti e devono essere considerate come lezioni a tutti gli effetti, per le quali potranno essere assegnati compiti da completare al loro ritorno. Pertanto, le norme di comportamento in vigore all'interno della scuola devono essere rispettate anche durante le uscite. Ciò al fine di garantire la massima sicurezza e il massimo benessere degli studenti e degli accompagnatori durante i viaggi di studio e le uscite scolastiche.

Tutti gli alunni hanno l'opportunità di prendere parte alle uscite di studio, tuttavia il Consiglio di Classe si riserva di valutare il comportamento tenuto da ciascun alunno nel corso dell'anno per decidere se farlo partecipare o meno.

Per mettere in atto una effettiva collaborazione educativa tra scuola e famiglia occorre definire i ruoli di ciascuna componente.

Gli insegnanti:

- definiscono gli obiettivi didattici ed educativi, itinerario, raccolgono la relativa documentazione;
- assumono il ruolo di organizzatori e/o di accompagnatori, assicurando una vigilanza puntuale (sarà loro premura avvisare in caso di ritardo per il rientro a casa);
- preparano il progetto e lo presentano ai genitori.

I genitori:

- consultano le regole per le uscite scolastiche e ne sollecitano il rispetto da parte dei propri figli, atteggiamento questo indispensabile per rendere l'esperienza serena e costruttiva per tutti;
- compilano e firmano l'autorizzazione per partecipare alle uscite di studio. Il modulo sarà consegnato o inviato direttamente alla famiglia insieme al relativo programma e regolamento. Per le uscite in territorio, l'autorizzazione firmata al momento dell'iscrizione è valida per tutto il triennio delle Scuole Medie.
- rispettano l'orario previsto per la partenza e per il ritiro dei propri figli al rientro.

Gli studenti:

- sono puntuali alla partenza. Non sono previste attese per alunni ritardatari, a meno che la famiglia non provveda tempestivamente ad avvertire gli accompagnatori;
- sui mezzi di trasporto evitano spostamenti non necessari e rumori eccessivi, non causano deliberatamente danni, non consumano cibi a bordo e mantenere l'ordine e la pulizia, seguendo le indicazioni dell'autista;
- seguono le istruzioni impartite dagli accompagnatori, avendo ben presente che ogni docente, se necessario, può intervenire su ciascun alunno anche se non appartiene alla propria classe;
- si comportano educatamente con gli accompagnatori e tutte le altre persone con cui entrano in contatto durante la visita guidata o il viaggio di istruzione (guide, autisti, personale d'albergo, ecc.);
- non possono, nel modo più assoluto, far uso o essere in possesso di bevande alcoliche o energetiche, sigarette, sigarette elettroniche o tabacco, sostanze nocive alla salute, armi o oggetti pericolosi;
- non utilizzano un linguaggio volgare, blasfemo, offensivo e irrispettoso del prossimo;

Durante il soggiorno in hotel:

- rispettano i beni di proprietà dell'albergo e dei compagni – eventuali danni provocati dagli studenti stessi dovranno essere rimborsati dai loro genitori;
- non escono dalle camere dopo l'ora di ritiro decisa dagli accompagnatori, fatta eccezione dell'uso del bagno nel caso in cui questo sia collocato all'esterno della camera stessa;
- durante i pasti, mantengono un comportamento educato, corretto e rispettoso, evitando ogni spreco di cibo.

Durante le visite:

- rispettano i beni di proprietà altrui – eventuali danni provocati dagli studenti dovranno essere rimborsati dai loro genitori;
- rispettano le guide tenendo un comportamento consono all'ambiente visitato;
- rimane unito al proprio gruppo e all'accompagnatore, poiché i docenti dovranno, in ogni momento, essere in grado di poter localizzare ogni loro alunno;
- non mettono in atto attività pericolose o che possano, in qualche modo, arrecare danno alla propria e all'altrui incolumità;

- indossano un abbigliamento consono al luogo visitato e ad un ambiente educativo;
- utilizzano eventuali dispositivi elettronici (telefoni cellulari, palmari, ipod, tablet...) solamente quando autorizzati dagli insegnanti.

Si ricorda che anche durante le uscite di studio comunicare, diffondere e pubblicare immagini giudicate dannose e lesive della persona e dell'immagine della scuola è vietato (vedi Legge n.171 del 21 dicembre 2018). I docenti non possono essere considerati responsabili dell'utilizzo improprio e/o scorretto del cellulare o di altri strumenti usati dagli studenti.

N.B. Qualora un alunno non segua le regole citate, gli insegnanti accompagnatori potranno avvertire la Dirigenza e i genitori e applicare eventuali sanzioni disciplinari, che potranno incidere sulla valutazione finale del comportamento.

In casi di comportamento particolarmente grave, tale da compromettere il buon esito dell'uscita, la partecipazione dell'alunno può venire immediatamente sospesa. In tal caso la famiglia si impegna a farsi carico del rientro a casa del figlio.

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La Scuola Media adotta il nuovo [Protocollo per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo](#), un documento strategico approvato dal Congresso di Stato e pensato per supportare gli operatori del mondo scolastico nella gestione di episodi legati a queste problematiche.

Il Protocollo è stato elaborato dal Gruppo per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (GPCBC) in collaborazione con la Segreteria di Stato ed il Dipartimento Istruzione e Cultura, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Delegato 31 ottobre 2024 n.164, ed è una guida per insegnanti, educatori, dirigenti scolastici e tutto il personale che lavora quotidianamente a contatto con bambini e ragazzi che fornisce:

- strumenti chiari e condivisi per riconoscere, classificare e affrontare comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- indicazioni operative su come intervenire in modo efficace e tempestivo, soprattutto nell'ottica della prevenzione.

Prevenire atti di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola significa adottare un approccio sistemico al fine di promuovere consapevolezza negli alunni, nei docenti, nel personale non docente e nelle famiglie sulla natura del fenomeno, sulle possibili conseguenze che può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente

Il documento è il risultato di un importante lavoro di squadra che ha coinvolto professionalità provenienti da ogni ordine scolastico, psicologi scolastici, esperti di tutela della privacy e il Dipartimento Istruzione e Cultura, che ha coordinato l'intero percorso. Questa collaborazione trasversale ha permesso la costruzione di uno strumento solido, adatto ad affrontare le diverse casistiche con una visione sistemica, in grado di distinguere tra i diversi livelli di complessità e attivare modalità di intervento più adeguate, coinvolgendo di volta in volta i soggetti più indicati.

Il documento affronta tutte le forme di bullismo, proponendo indicazioni specifiche per l'intervento in casi di cyberbullismo e per la tutela della privacy. Viene inoltre riconosciuto il valore della prevenzione attraverso l'educazione, l'ascolto, la partecipazione attiva e il coinvolgimento della comunità scolastica nel suo insieme.

Con l'approvazione del protocollo, la Repubblica di San Marino compie un passo importante nella costruzione di una cultura della responsabilità e della legalità, dotandosi di un quadro normativo e

operativo all'altezza delle sfide educative contemporanee. Uno strumento concreto, destinato ad avere un impatto reale sulla qualità della vita scolastica e sul benessere degli studenti, e che conferma l'impegno delle istituzioni sammarinesi nella formazione, tutela e valorizzazione delle nuove generazioni.

REGOLAMENTO D'USO DELLA PIATTAFORMA G-WORKSPACE FOR EDUCATION

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma G-WorkSpace for Education (Classroom, Drive ecc.) nella Scuola Media della Repubblica di San Marino come supporto alla didattica.

Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account appartenente al dominio "@scuolamediasanmarino.com" e la sua accettazione è condizione necessaria per l'utilizzo dell'account.

NATURA E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il Servizio consiste nell'accesso ad applicativi di G-WorkSpace for Education; in particolare ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare i servizi aggiuntivi di G-WorkSpace for Education, resi disponibili dalla Scuola, per le attività di ricerca, documentazione, formazione, aggiornamento, insegnamento, verifica e valutazione.

Il Servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini.

Le credenziali per l'accesso saranno fornite dagli Amministratori di sistema ai docenti e agli studenti; per questi ultimi esse saranno valide fino al termine del percorso di studi presso la Scuola Media.

CONDIZIONI E NORME DI UTILIZZO

Per tutti gli utenti l'attivazione del Servizio è subordinata all'accettazione del seguente Regolamento.

Gli account fanno parte del dominio "@scuolamediasanmarino.com" di cui la Scuola è proprietaria.

In caso di smarrimento della password l'utente dovrà rivolgersi agli Amministratori di sistema.

Ogni account è associato a una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone né cedute a terzi.

L'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account, di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account, di essere riconosciuto quale autore delle attività svolte dal suo account (cancellazione, modifica, creazione di file o risorse in genere).

L'utente si impegna a non utilizzare il Servizio per finalità estranee alla didattica e alle attività della comunità scolastica.

L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapporto con gli altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere osceno, blasfemo, diffamatorio o comunque contrari alle leggi vigenti in materia civile, penale e amministrativa.

L'utente si assume la responsabilità individuale delle conseguenze relative a un uso improprio del servizio.

La Scuola declina ogni responsabilità per un uso dell'account diverso da quello didattico.

L'utente può conoscere in dettaglio la politica e i termini del servizio in materia di tutela della privacy visitando il sito web [Centro sicurezza e privacy - Google for Education](#)

ORGANISMI COLLEGIALI E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Legge n. 72 del 1980 "Organismi collegiali della scuola" e successive modifiche, istituisce il Consiglio di Istituto, al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità sociale e civile.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è composto da:

- un rappresentante degli insegnanti per ogni corso o frazione di corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- due rappresentanti dei genitori degli alunni per ogni corso o per classi parallele eletto dalle rispettive assemblee;
- un rappresentante del personale non docente;
- due rappresentanti designati dalle forze organizzate dei lavoratori dipendenti;
- un rappresentante designato dalle organizzazioni dei lavoratori autonomi;
- un rappresentante per ogni Giunta di Castello in cui opera la circoscrizione scolastica;
- partecipa di diritto il Dirigente scolastico.

Nella prima riunione dopo la sua costituzione, il Consiglio di Istituto elegge fra i suoi membri, a maggioranza, un genitore come Presidente, una Giunta Esecutiva composta da: un insegnante, un genitore, un non docente, e, nella Scuola Superiore, uno studente. Il Dirigente scolastico e il Presidente del Consiglio di Istituto ne fanno parte di diritto. La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente scolastico. Il Collaboratore Amministrativo della Scuola assiste alle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva.

Al Consiglio di Istituto compete in particolare:

- dibattere le linee generali della programmazione educativa e gli orientamenti relativi alla vita e alle attività scolastiche
- valutare periodicamente l'andamento complessivo della organizzazione del lavoro scolastico per proporre, ove necessario, opportune misure per il suo funzionamento;
- stabilire le modalità per il funzionamento e il pieno utilizzo delle strutture scolastiche e il loro collegamento con le strutture territoriali;
- fare proposte per acquistare, innovare, o conservare il materiale didattico e le attrezzature necessarie al funzionamento dell'Istituto nei limiti dei fondi di bilancio a ciò destinati
- curare i collegamenti con gli altri Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione
- promuovere attività di sperimentazione e attività sociali e culturali di particolare interesse educativo;
- favorire l'inserimento di alunni con disabilità o con difficoltà di varia natura, promuovendo la realizzazione delle finalità di cui al Decreto Delegato 142/2014 e della Legge 105/2015;
- proporre modifiche al regolamento per il funzionamento dei Consigli e delle Assemblee
- informare tutti i genitori dell'attività svolta

L'elezione attiva e passiva, per le singole rappresentanze, spetta esclusivamente agli appartenenti alle rispettive componenti. L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori spetta ai genitori degli alunni o a chi ne fa legalmente le veci.

Non possono essere eletti quali rappresentanti dei genitori, gli insegnanti operanti nel plesso o istituto scolastico medesimo. Il voto a mezzo scheda è personale, libero e segreto.

Le elezioni degli organismi collegiali si svolgono entro il mese di ottobre di ogni anno.

BIBLIOTECA

La biblioteca è un servizio rivolto alla scuola, di produzione culturale e di educazione permanente; la sua precipua finalità è quella di promuovere ed organizzare la lettura, suscitando l'interesse e la curiosità dei ragazzi.

Si prefigge le seguenti finalità:

- promuovere iniziative per lo sviluppo della lettura all'interno della scuola, coordinando i suoi interventi anche con altri ambiti e strutture;
- proporre e realizzare iniziative culturali nella biblioteca e collaborare, se richiesto, alla realizzazione di quelle promosse dalle altre strutture bibliotecarie scolastiche collegate;
- provvedere al rinnovo e all'incremento della dotazione libraria;
- diffondere la conoscenza del patrimonio culturale per la miglior cognizione della storia locale, delle tradizioni, dell'ambiente e dei problemi della società civile;
- offrire ai docenti materiale per l'informazione, la formazione, l'aggiornamento culturale e professionale;
- promuovere iniziative per l'Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza civile.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso alla biblioteca è consentito solo in presenza di un docente o di un addetto. Gli orari sono esposti all'ingresso. Una volta scelto il libro, lo studente dovrà compilare due cedolini:

- una ricevuta da lasciare in Biblioteca
- un segnalibro da tenere come promemoria.

Con i due cedolini l'alunno dovrà recarsi dal bibliotecario in servizio e dire il proprio nome. A quel punto nel Registro Elettronico sarà registrato ufficialmente il prestito.

Si può prendere in prestito solo un volume alla volta, per un mese, prorogabile per un altro mese. Dopo due mesi il libro deve essere restituito.

Insieme al volume scelto, è possibile prendere in prestito, solo per una settimana, una rivista e/o un libro in lingua straniera.

Quando si restituisce un libro è possibile compilare una recensione.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Presso la scuola è attivo il Centro di Documentazione, che contribuisce all'organizzazione complessiva del servizio scolastico, svolgendo un'attività di documentazione, di sperimentazione, di ricerca e di qualificazione del percorso didattico e formativo.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla legge l'attività del Centro di Documentazione è finalizzata a:

- documentare l'evoluzione della scuola raccogliendo sistematicamente materiali relativi agli itinerari didattici attivati, alle scelte di programmazione educativa, alle sperimentazioni e ad ogni altra iniziativa che qualifichi la scuola;
- promuovere ed effettuare attività di ricerca funzionale a percorsi di innovazione e sperimentazione;
- collaborare con i colleghi nel reperimento di materiale didattico di vario genere e nella organizzazione dei progetti;
- informare costantemente i colleghi sulle iniziative che il Centro organizza per potenziare i Progetti di Istituto;
- progettare, realizzare ed implementare costantemente il sito internet della scuola;

- dare comunicazione delle varie iniziative, in territorio e fuori, su aggiornamenti, laboratori ecc. rivolti agli insegnanti o alle classi;
- mantenere collegamenti con analoghe strutture di altri Stati attraverso scambi di documentazione e di informazioni relative ad attività di aggiornamento e formazione, favorendo la partecipazione a ricerche e progetti di carattere internazionale.